L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 163 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 27.— TRIMESTRE L. 14.— Estero ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 15 Luglio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

LA PRIMA FASE DELLA CROCIERA VERSO L'EPILOGO

Gli idrovolanti atlantici in volo per Montreal

Plausi universali alla trionfale impresa italiana

SHEDIAC, 14 sera

La seconda squadra aerea atlantica è partita alle ore 14,55 ora media europea alla volta di Montreal.

(Stefani)

L'ammaraggio a Shediac

SHEDIAC, 14 sera

Tutte le otto squadriglie del generale Balbo sono qui giunte nel pomeriggio di ieri. L'ammaraggio è stato completato alle 15.35 (ora locale corrispondente alle 20,35 italiane).

La stazione radio della Compagnia Macai segnala che le squadriglie del generale Balbo avevano sorvolato il Capo S. Giorgio alle ore 13.05 pomeridiane. Il volo procedeva normalmente.

Alle 14 tempo locale la squadra aerea atlantica italiana aveva il volo ostacolato da forte vento contrario sull'isola di Magdalen, nel golfo del San Lorenzo che è stato sorvolato alle 14.10 tempo locale.

La tappa di ier l'altro

SHEDIAC, 14

Da Cartwright a Shediac i 24 idrovolanti di Balbo hanno compiuto 1200 Km. La squadra ha seguito per un tratto la frastagliatissima costa del Labrador, intagliata da baie e orlata di isolotti rocciosi; e ha sorvolato tutta la vasta zona dove i centri abitati sono scarsissimi e per lo più formati da capanne di pescatori. Il villaggio più importante è « Battle Harbor » costruito sull'isolotto omonimo, abitato da alcune centinaia di anime.

Giunta all'altezza di Capo Table la squadra è volata sopra lo stretto di Belle Isle e ha abbandonato le coste del Labrador. Tagliando diagonalmente lo stretto è giunta sopra le coste dell'isola di Terranova, generalmente basse e boscose al contrario di quelle del Labrador seguendole fino a Capo S. Giorgio.

Dopo Capo S. Giorgio, attraverso lo stretto di Caboto i ventiquattro apparecchi hanno puntato sul gruppo delle isole Magdalen, e dopo aver sorvolato l'isola Prince Edward e aver tagliato lo stretto di Northumberland sono giunti alla baia di Shediac nello Stato del New Brunswick. La cittadina di Shediac che conta circa 3000 abitanti è situata sulla baia omonima.

Le condizioni meteorologiche lungo la rotta presentano venti variabili specialmente nello stretto di Belle Isle in cui talvolta le correnti aeree si incontrano in un senso e nell'altro. La nebbia, rara sulle coste del Labrador, è invece frequente nello stretto di Belle Isle; generalmente si estende ad altezze non elevate e diminuisce di intensità man mano che si procede verso sud.

Secondo le previsioni la squadriglia atlantica ha incontrato qualche difficoltà appunto nello stretto di Belle Isle.

Le entusiastiche accoglienze di Shediac

SHEDIAC, 14 pom.

Per l'arrivo della squadra di Balbo erano convenute a Shediac oltre trentamila persone da tutto il Canadà. Il minuscolo paesino balneare di circa tremila abitanti era rigurgitante di folla ed imbandierato coi colori italiani e canadesi. Prestava servizio d'onore il reggimento della « Nuova Brunswick » nella tenuta rosso fiammante col caratteristico grande cappello.

La nave da guerra canadese Saguenay che si trovava da due giorni ancorata all'ingresso della baia al comando del capitano di vascello Muttay ha sparato a salve allorchè la squadra aerea italiana è stata avvistata alle 16.30 (ora locale).

Sul pontile di sbarco attendevano S. E. Balbo e gli atlantici le autorità canadesi: Mr. Lean vice-governatore della Nuova Brunwsvick che rappresentava S. M. il Re Giorgio ed il Governo d'Inghilterra, il dottor Murray Mac Larenn ministro del Governo canadese, l'on. Tilley primo ministro della Nuova Brunswick, il generale Parson in rappresentanza dell' armata canadese, il Sindaco di Shediac dott. Sormani di origine italiana, il dott. Clarence Wedster, una delle maggiori personalità del paese, presidente del Comitato cittadino per le accoglienze agli aviatori italiani.

Incontro a S. E. Balbo si è recato in motoscafo il capitano Campanelli, comandante la base della Crociera a Shediac. Giunto a riva S. E. Balbo è stato cordialmente salutato ed abbracciato da un gruppo di amici italiani qui giunti da varie città d'Italia e d'America con il Console generale ad Ottawa comm. Petrucci.

Sulla piazza maggiore di Shediac hanno porto il saluto alla squadra riunita il sindaco di Shediac, il Governatore della provincia della Nuova Brunwswick Mac Lean, il ministro canadese Mac Larenn e quindi il primo ministro della Nuova Brunswick ha parlato in lingua italiana consegnando al ministro Balbo una pergamena ricordo. Infine il generale Parson ha porto agli atlantici il benvenuto a nome dell'esercito.

A tutti ha risposto S. E. Balbo, che rilevando come vari rappresentanti del popolo canadese abbiano esaltato nel volo compiuto l'Italia fascista ed il suo capo Mussolini, si è detto orgoglioso di ubbidire al Duce intorno al quale tutti gli italiani si stringono con lo stesso pensiero: fare più grande la Patria.

Il Ministro ha aggiunto parole di viva simpatia per il Canadà ed ha detto che il volo della Squadra italiana aerea serve la causa del progresso e della civiltà del mondo.

Le parole del ministro Balbo inneggianti a Mussolini, che sono state trasmesse attraverso la radio a tutta l' America, hanno suscitato nella folla stipata nella piazza entusiastiche, prolungate acclamazioni al Duce.

Le musiche hanno suonato gli inni italiani e gli inni nazionali canadesi. La città illuminata a festa ha circondato del più vivo entusiasmo gli aviatori italiani la cui impresa suscita enorme impressione.

(Stefani)

Da Shediac a Montreal

SHEDIAC, 14 pom.

Tre tappe mancano ancora alla squadra di Balbo per compiere l'itinerario di andata della crociera: Shediac-Montreal (km. 800), Montreal-Chicago (km. 1400), Chicago-New York (km. 1600). Quando saranno giunti a New York i ventiquattro idrovolanti avranno compiuto un totale di km. 11.300.

La Shediac-Montreal, che forse si svolgerà oggi stesso, è si può dire, la tappa più breve della crociera. Gli apparecchi dovranno sorvolare lo Stato del New Brunswick nel Canadà, quello del Maine negli Stati Uniti per entrare di nuovo nel Canadà sino a Montreal. La rotta si svolge su terreno generalmente pianeggiante. Sul New Brunswick la squadra atlantica sorvolerà il Grand Lake, la città di Fredericton e il fiume St. John. Il Maine è una regione collinosa e montuosa. Alcune cime superano i 500 metri di altezza: la regione è però ricca di laghi che vengono a trovarsi in buona parte sulla rotta della squadra atlantica. Lasciato il Maine, le squadriglie atlantiche sorvoleranno il lago Magantic ed una serie di laghi di minore importanza per giungere quindi a Montreal.

L' ammaraggio degli idrovolanti avverrà su uno specchio d'acqua antistante l'aeroporto della città.

Le condizioni atmosferiche lungo la rotta sono influenzate da principio dal clima oceanico: man mano che si procede verso l'interno il clima si fa caldissimo. Nei mesi estivi le nebbie sono frequenti specialmente sulla regione dei laghi e sul fiume S. Lorenzo.

La tappa, calcolando una velocità media di 220 km. all'ora, sarà superata in poco più di tre ore. La prima città di una certa importanza che sarà sorvolata dalla squadra atlantica nella sesta tappa è Fredericton (250.000 abitanti) capitale del New Brunswick e importantissimo nodo ferroviario. Magantic, sul lago omonimo è una piccola cittadina che conta 5000 abitanti.

Montreal è situata sulla riva sinistra del fiume San Lorenzo. Gli europei giunsero per la prima volta sul luogo nel 1535 quando Cartier per incarico di Francesco I, risalì il San Lorenzo. Fu fondata nel 1642 da De Maissonneuev al punto dove sorgeva, all'epoca del viaggio di Cartier, il villaggio di Hokelaga: oggi ha un porto marittimo e fluviale a cui approdano anche navi di forte tonnellaggio che vi giungono risalendo il fiume San Lorenzo.

Il grande sviluppo commerciale del porto e le industrie floridissime sorte nella città hanno fatto di Montreal un centro commerciale e industriale di primo ordine. Montreal attualmente conta circa [illegible] abitanti.

L'ammirazione di Hitler

BERLINO, 14 pom.

Il Cancelliere ha inviato al ministro Balbo il seguente telegramma: *«Felicitazioni cordiali per il vostro gigantesco volo. Con ammirazione. — Adolfo Hitler»*.

L'esultanza degli operai che costruirono i motori atlantici

MILANO, 14

Fra le tante manifestazioni di esultanza per la trasvolata atlantica si segnala questa mattina la partenza di un apparecchio dall'aerodromo di Taliedo diretto a Ferrara. Sull'apparecchio avevano preso posto il comandante ing. Garbinati presidente dell'Aero Club Pensuti, il dott. Valli direttore dell'*Ala d'Italia*, il ten. col. Parvotassu direttore della Scuola di Taliedo, i quali con squisito pensiero si sono recati in volo a Ferrara per portare un omaggio di fiori e le felicitazioni degli aviatori milanesi alla mamma di S. E. Balbo.

Pure questa mattina gli operai della Isotta Fraschini, artefici dei motori degli apparecchi atlantici, incolonnati con alla testa gagliardetti e musiche ed accompagnati dagli ingegneri dirigenti i reparti dello stabilimento, hanno attraversato la città da via Monterosa portandosi in piazza Belgioioso e alla Casa del Fascio salutati al loro passaggio da dimostrazioni di simpatia e di plauso dei cittadini. Il segretario federale ha ricevuto una rappresentanza degli operai coi quali si è cordialmente trattenuto, poi dal balcone ha pronunciato parole di saluto augurale esaltando l'opera alacre e intelligente dei lavoratori i quali, consci dei doveri verso la Patria ed il Regime, collaborano in silenziosa perfetta disciplina per la maggiore grandezza d'Italia. La dimostrazione si è chiusa con una nuova brillante manifestazione all'indirizzo del Capo del Governo.

Le felicitazioni della Camera ungherese

BUDAPEST, 14

La Camera alta ha solennemente festeggiato il volo della seconda Squadra aerea atlantica. L'aula era gremita.

Presenti il presidente del Consiglio e i membri del governo il presidente Wlassios ha rilevato che la notizia del « raid » trionfale degli aviatori italiani è stata ricevuta in Ungheria con sincero entusiasmo. Sotto la direzione dell'eccellente capo dell'aeronautica italiana ministro Balbo gli aviatori italiani hanno effettuato, dopo una preparazione minuziosa ed una organizzazione perfetta, con volontà eroica e bravura audace, un « raid » glorioso per la grande nazione amica: l'Italia. Calorosamente acclamato il presidente ha proposto di inviare nel momento in cui il mondo intero festeggia gli eroi italiani le sincere felicitazioni della Camera alta al Senato italiano. La proposta è stata approvata all'unanimità.

Tutti i giornali ungheresi pubblicano in prima pagina con titoli a grandi caratteri amplissimi resoconti del volo transatlantico mettendo in rilievo il glorioso compimento dell'impresa.

Il plauso della stampa inglese

LONDRA, 14

Il volo dei 24 idrovolanti italiani da Reykiawik a Cartwright è descritto da tutta la stampa sotto titoli a grosse lettere in cui viene esaltata la meravigliosa regolarità della trasvolata attraverso la nebbia e sopra giganteschi banchi di ghiaccio.

Il *Daily Telegraph* scrive: Questa è la più audace e gigantesca impresa aerea della storia dell'aviazione.

Il *Daily Mail* stampa a grosse lettere: «Il più audace spettacoloso volo atlantico è stato ieri compiuto. Malgrado la nebbia, gli icebergs e le sfavorevoli condizioni atmosferiche il volo è stato condotto a termine con una precisione cronometrica. La via segnata dai transvolatori potrà un giorno vedere regolari comunicazioni aeree tra l'America e l'Europa ».

Il *News Chronicle* definisce il volo « Una straordinaria impressionante dimostrazione di audacia, di abilità e di disciplina ».

Il *Manchester Guardian* in un articolo di fondo scrive: « Sorvolare l'Atlantico da oriente ad occidente è, come è noto, estremamente pericoloso per un solo apparecchio, ma i rischi diventano immensi quando il volo è eseguito da una flotta di 24 velivoli in formazione militare. Tuttavia Balbo e i suoi 100 piloti hanno compiuto la trasvolata con impressionante regolarità ».

Calorosi commenti dei giornali di Washington

WASHINGTON, 14 pom.

I giornali pubblicano sotto grandi titoli le notizie delle felici tappe del volo di Balbo commentandolo con parole entusiastiche e rilevando la regolarità della transvolata. Superbo addestramento degli equipaggi e la bontà degli apparecchi.

I giornali sottolineano anche l'importanza ed il significato della Crociera che ha permesso all'Italia la conquista del primato dei voli di formazione in massa e ricordando che fu il volo da Orbetello al Brasile ad aprire un nuovo capitolo nella storia dell'aviazione.

Le prime pagine dei quotidiani riportano le fotografie di Balbo e del gruppo degli aviatori. Numerosi editoriali commentano entusiasticamente l'evento. Il *Baltimore Sund* scrive: «La squadra italiana ha dato al mondo la più impressionante dimostrazione finora avutasi di un volo in formazione di massa seguendo una rotta lunga e difficile. Gli aviatori italiani hanno conquistato nuovi allori all'aeronautica fascista che sotto le direttive del Duce e la guida del Generale Balbo ha altri meravigliosi cimenti a suo credito».

L'editoriale del *New York Herald* chiama prodigiosa e straordinaria la impresa di Balbo dicendo che essa rappresenta un trionfo senza precedenti di cui l'Italia può andare fiera.

Le felicitazioni di Gobbels a Italo Balbo

BERLINO, 14

Il Ministro della propaganda del Reich Gobbels ha inviato a generale Balbo un telegramma di cordialissime felicitazioni per il successo grandioso della Crociera aerea dell'Italia fascista.

Il giubilo degli italiani residenti nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 14 pom.

Lo svolgimento della Crociera del Decennale suscita qui, sia negli ambienti brasiliani che nella collettività italiana, l'entusiasmo più vivo e l'ammirazione più grande. Tutti i giornali riportano con molti dettagli la cronaca del *raid* accompagnandola con larghi commenti intonati alla più viva ammirazione e simpatia verso l'Italia ed il fascismo. I quotidiani più importanti pubblicano articoli in cui, dopo avere passato in rivista le più belle glorie italiane, esaltano, additandola come un esempio di fede e di energia, la nuova Italia. Il mirabile volo della squadra di Balbo ha naturalmente suscitato il più grande entusiasmo specialmente della colonia italiana. Una rappresentanza della collettività italiana di Rio de Janeiro si è recata alla ambasciata per esprimere al rappresentante del governo fascista sentimenti di giubilo. Centinaia di telegrammi pervengono all'ambasciatore.

Le congratulazioni di Gombos

BUDAPEST, 14

Il Presidente del Consiglio Gombos, all'annuncio dell'arrivo della squadra atlantica a Cartwright, ha diretto al ministro dell'aeronautica italiana gen. Balbo il seguente telegramma:

« La grande impresa sorta per volere del Duce che V. E. ed i suoi prodi compagni hanno così brillantemente compiuto riempie ancora una volta tutto il mondo di ammirazione. L'Ungheria accoglie giubilante l'annuncio del meraviglioso compimento che spande nuova luce di gloria sulla nazione italiana che con noi vive in istretta amicizia ed arricchisce nuovamente la serie dei grandiosi successi dell'aviazione italiana ».

Le tappe da percorrere

Shediac-Montreal (Km. 800).
Montreal-Chicago (Km. 1400).
Chicago-Nuova York (Km. 1600).

Una nuova pagina di gloria

BERLINO, 14

La notizia dell'arrivo della squadra italiana nel Labrador è messa in fortissimo rilievo da questa stampa, concorde nel rilevare come questa fosse la più pericolosa e difficile delle tappe e come tanto maggiormente meriti di essere rilevato il successo meraviglioso dell'impresa compiuta in ordine perfetto dai 24 idrovolanti. In particolare nota è messo il telegramma con il quale il ministro dell'areonautica annuncia al Capo del Governo di avere eseguito ancora una volta i suoi ordini.

La *Deutsche Alegemeine Zeitung* scrive che con l'audace volo di squadra gli italiani guidati dal ministro Balbo registrano un nuovo e magnifico successo.

Il *Lokal Anzieger* constata l'importante successo dei 24 apparecchi che hanno vinto l'Oceano e pone in rilievo che questo successo è dovuto alla guida del ministro Balbo, alla sua preparazione accuratissima e prudente nel miglior senso della parola ai suoi piloti, osservatori e agli altri camerati, al materiale sperimentato a fondo ed al servizio metereologico.

La *Boersen Zeisung* scrive che col felice superamento della quarta tappa, cioè col balzo sull'Atlantico, gli aviatori hanno compiuto un'azione magnifica. La distanza di 1.500 miglia marine non è stata soltanto superata nel tempo eccellente di 12 ore, ma è riuscito agli aviatori italiani di traversare in formazione di squadra e senza incidenti una zona le cui grandi difficoltà sono note agli specialisti dell'areonautica. La giovane storia dell'areonautica italiana si è pertanto arricchita di una nuova pagina di gloria.

Oggi ha luogo a Palazzo Venezia la firma del Patto a quattro

ROMA, 14 sera

Domani, a mezzogiorno, a Palazzo Venezia avrà luogo la firma del Patto di intesa e collaborazione fra le quattro Potenze occidentali.

I pieni poteri all'Ambasciatore francese a Roma

PARIGI, 14

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri mattina all' Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun, Presidente della Repubblica. Su proposta di Daladier, Presidente del Consiglio e di Paul Boncour, Ministro degli Affari esteri, le delegazioni a Ginevra che sono rimaste incomplete in seguito all'entrata al Governo di parecchi dei loro membri, sono state completate in vista della prossima riunione dalle personalità seguenti: Conferenza del disarmo: Palmade, Paul Boncour, Vienot e Thebault, deputati. Sono stati delegati alla Società delle Nazioni, Germain Martin, Yvonne del Bois, Andrè Marie e Mistler deputati.

Su proposta di Paul Boncour, il Consiglio ha deciso di nominare Residente generale della Francia al Marocco l'alto commissario in Siria, Ponsot, in sostituzione di Lucien Saint, senatore, la cui missione legale arriva a termine il 16 luglio e non può essere rinnovata, secondo l'articolo 80 della legge delle finanze 1928. De Martel, ambasciatore di Francia a Tokio, è stato designato per sostituire Ponsot all'alto commissariato della Repubblica in Siria. Giorgio Bonnet Ministro delle finanze ha riferito al Consiglio sui lavori della conferenza di Londra ed ha messo al corrente il Consiglio sullo stato della tesoreria.

Nell'odierno Consiglio dei ministri, il Ministro delle Finanze è stato autorizzato ad effettuare tre mesi prima della data della scadenza, il rimborso della metà del prestito contratto a Londra.

Il Ministro degli Affari Esteri ha esposto al Consiglio lo stato dei diversi negoziati internazionali in corso, e specialmente quelli che hanno seguito la siglatura del Patto a quattro. Il Ministro degli Affari Esteri è stato autorizzato a conferire i pieni poteri all'Ambasciatore di Francia a Roma affinchè questi rappresenti il Governo francese al momento della firma definitiva del Patto.

L'*Agenzia Havas* pubblica:

« La nomina del successore di De Jouvenel alla Ambasciata di Roma non è stata decisa nel Consiglio dei Ministri di oggi, ma sembra probabile che avverrà nella prossima riunione dei Ministri tra una decina di giorni. Daladier, che si reca a Vichy per riposarsi, sarà a quell'epoca rientrato a Parigi ».

L'attività diplomatica di Roma

La posizione odierna dell'Italia nel mondo

ROMA, 14

Il periodo estivo non interrompe l'attività veramente instancabile del Capo del Governo.

I maggiori giornali europei non mancano di seguire la rinnovata attività diplomatica che si sta svolgendo nella Capitale italiana. Così, l'«Evening Standard» di Londra constata il crescente affluire a Roma di diplomatici del mondo intero rilevando che quest'anno sono giunti nella Capitale il Capo del Governo britannico, Mac-Donald, col suo Ministro degli Esteri, Simon, tre Ministri germanici, il Vice Cancelliere von Papen, Goering e Göbbels, il Capo del Governo austriaco Dolfuss, il Capo del Governo ungherese Gömbös il Ministro degli Esteri Kanja.

Stamane è a Roma giunto il sig. Henderson Presidente della Conferenza del disarmo e sono presenti alla Capitale il Ministro degli Esteri di Turchia Tewfik Rusedy bey ed una delle più alte personalità del Governo cinese, il Ministro delle Finanze Soong, e si aspetta l'arrivo di altre eminenti personalità rappresentative di grandi Governi.

Temi maggiori

Dal canto suo, la stampa francese cerca di identificare le questioni cui fa allusione il comunicato delle conversazioni fra Mussolini e l'esponente della politica estera turca, conversazioni che, come è stato ufficialmente detto, hanno avuto lo scopo di esaminare le direttive politiche conseguenti al patto di amicizia in vigore fra Italia e Turchia. Nelle loro induzioni e deduzioni, i corrispondenti romani dei giornali parigini ricordano che alla vigilia della firma del Patto a Quattro — si dà per certo la fine di luglio — si è alla vigilia altresì di una probabile riorganizzazione dell'Europa centrale. I rapporti fra la Piccola Intesa da una parte, la Turchia e la Russia dall'altra interessano vivamente l'Italia. Si annuncia come imminente la conclusione di un Patto di non aggressione di portata particolarmente larga fra Russia e Italia. Ed il fatto che l'Ambasciatore russo abbia, a sua volta, conferito col Ministro degli Esteri turco lascia comprendere che Italia, Russia e Turchia, agiscono su un piano di vedute concomitanti, a coronamento di una politica particolarmente fiduciosa, amichevole e attiva italo-russa.

I giornali francesi preannunciano una prossima visita di Litvinoff il Commissario sovietico per gli Affari Esteri a Roma. La constatazione di questo fatto dà la misura della posizione che in dieci anni l'Italia di Mussolini ha conquistato nel mondo, arrivando ad essere universalmente considerata come fattore essenziale della politica mondiale. L'Italia usa di questa sua nuova posizione direttiva mondiale per mandare avanti, con senso virile e realistico e con visione di superiore civiltà, le opere di pace e di collaborazione internazionale che la grande mente del Capo del Governo ha da tempo formulato.

Un esempio luminoso di questa proficua azione di pace è offerto da un patto di amicizia che è stato ormai saggiato da parecchi anni di esperienza, il patto italo-turco. Gli odierni colloqui fra il Capo del Governo d'Italia e il Ministro degli Esteri di Turchia contribuiranno in modo decisivo a rendere sempre più efficace la politica di amicizia, svolta con lealtà dei due Governi.

Dichiarazioni di Tewfik Rusdy

Il ministro Tewfik Rusedy Bey ha fatto in proposito alcune dichiarazioni importanti. L'eminente uomo di Stato ha detto alla stampa romana:

« L'amicizia italo-turca è una base essenziale alla pace del Mediterraneo. Essa corrisponde non soltanto alla politica stabile dei nostri due stabili regimi, ma anche all'interesse reale dei nostri due popoli. Negli attuali colloqui di Roma questa verità essenziale è stata confermata dalla trattazione pratica di tutti i problemi considerati. In questi colloqui non ho potuto che riconfermare la mia ammirazione profonda per il vostro grande Capo e per la lucidità delle sue vedute. Posso considerarmi fiero della sua amicizia. Tutto quanto viene concordato con Mussolini non può che consolidarsi e svilupparsi.

Particolare importanza hanno in questo momento i rapporti economici fra i due paesi. Anche questi rapporti sono stati perciò attentamente esaminati. L'attuale sistema che regola questi rapporti lascia molto a desiderare perchè non corrisponde a tutte le possibilità che sussistono nel dominio economico Ha però consentito ai nostri traffici di svilupparsi senza interruzione. Vogliamo ora però fare qualche cosa di più ampio che corrisponda ai nuovi bisogni attuali.

A questo scopo si è provveduto con un incontro fra la delegazione italiana e turca a Londra e altre conversazioni si svolgeranno a Ankara. In ogni caso si arriverà presto a risultati positivi di notevole portata e sovratutto di carattere essenzialmente pratico.

Il problema dei rapporti italo-turchi si completa senza esclusioni di sorta coi problemi della politica estera turca. Il problema geografico similare dell'Italia e della Turchia, entrambe penisole mediterranee, crea conformità e solidarietà di sviluppi fra la politica estera italiana e la politica estera turca, nel bacino orientale del Mediterraneo, che ha tanta parte essenziale nella politica europea Ho qui da precisare, che la Turchia, e perciò la sua politica, per la sua situazione geografica e per gli interessi reali sono per la massima parte mediterranee e balcaniche e solo in una piccola parte asiatiche. La politica estera della Turchia si fonda sulla pace, su tre fondamentali trattati di amicizia, che sono quelli conclusi con l'Italia, la Grecia, e i Soviety.

Come già è stato osservato questi trattati di amicizia non escludono una politica di amicizia della Turchia verso altri paesi.

Il trattato italo-turco è stato anzi il punto di partenza per la conclusione di altri trattati e lo sviluppo di una politica di collaborazione della Turchia nei riguardi di altri paesi.

Ho parlato del trattato di amicizia turco-sovietico che costituisce uno dei capisaldi della politica turca. Esso non è certo in contrasto con la politica dell'Italia, la quale è stata la prima fra le grandi potenze ad iniziare una politica di intesa con la Turchia, che avrà presto occasione di confermarla in altre manifestazioni.

Parto da Roma direttamente per Ankara, pienamente soddisfatto della mia missione e con la ferma sicurezza di produttivi sviluppi e rapporti italo-turchi ».

Un banchetto al Lido di Castel Fusano

S. E. il Capo del Governo ha offerto l'altra sera al Lido di Castelfusano un pranzo in onore di S. E. Tewfic Rusedy Bey, Ministro degli Affari esteri della Repubblica turca.

Al pranzo hanno partecipato l'ambasciatore di Turchia Vassiff Bey, il signor Resik Amir, il Consigliere dell'Ambasciata di Turchia Cadrik Riza, l'Addetto militare col. Hassan Tahsdn, l'Addetto navale comandante Omer Hazin, il Segr. dell'Ambasciata Havun Zave Savy Bey, il Presidente del Senato on. Federzoni, il Presidente della Camera on. Giuriati, il Ministro delle Colonie gen. De Bono, il Ministro della guerra gen. Gazzera, il Ministro della marina Amm. Sirianni, il Ministro dell'Agricoltura e foreste barone Acerbo, il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri on. Suvich, il sottosegretario all'interno on. Buffarini Guidi, il Sottosegr. alle finanze on. Puppini, il Capo di gabinetto di S. E. il Ministro degli Affari esteri, l'ambasciatore Barone Aloisi, il Capo di S. M. della M. V. S. N. gen. Teruzzi, il Governatore di Roma principe Boncompagni, il Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Polverelli, il Prefetto di Roma ed altre personalità.

Il risultato dei colloqui fra S. E. Mussolini e il Ministro turco degli Esteri

ROMA, 14

Nei colloqui tra il Capo del Governo ed il Ministro degli Esteri di Turchia sono stati esaminate le maggiori questioni di politica generale con particolare riguardo a quelle interessanti direttamente i due paesi. E' stata constatata la continuità delle vedute dei due governi e l'intensificazione dei rapporti di amicizia tra loro esistenti, e riconfermato il proposito di continuare a rivolgere la concorde politica dell'Italia e della Turchia al mantenimento della pace dell'Europa e specialmente di quei settori in cui sono maggiori le loro relazioni. (Stefani).

La partenza del Ministro turco

ROMA, 14 pom.

S. E. Tewfik Rusedy Bey, ministro degli Affari esteri della Turchia ha lasciato Roma diretto a Brindisi donde proseguirà per Ankara. Alla Stazione di Termini erano a salutarlo S. E. il Sottosegretario di Stato agli Affari esteri on. Suvich ed il Barone Aloisi Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri il conte Semmi Capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, l'Ambasciatore di Turchia Wassif Bey con i funzionari dell'Ambasciata e vari rappresentanti del Corpo diplomatico.

Un colloquio di Mussolini con Henderson

ROMA, 14 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto stamane a Palazzo Venezia il signor Henderson, con il quale si è intrattenuto sulle questioni relative alla Conferenza del disarmo.

Il Presidente della Conferenza del disarmo Henderson era giunto a Roma ieri alle 19.30. Egli è stato ricevuto dall'Ambasicatore d'Inghilterra presso il Quirinale Sir Ronald Graham, dal Capo di gabinetto del Ministro degli esteri barone Aloisi, da alti funzionari dello stesso Ministero e dal personale dell'Ambasciata.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 14

Il Capo del Governo ha ricevuto il senatore Borletti, il quale gli ha riferito su problemi di ordine industriale e gli ha rimesso la somma di lire 200 mila, che il Capo del Governo ha destinato alle maestranze della Snia Viscosa perchè siano assegnati 200 premi di nuzialità e 200 premi di natalità fra le maestranze stesse.

A Buenos Ayres

Ricevimento in onore del Presidente Justo all'Ambasciata d'Italia

BUENOS AIRES, 14 pom.

Il Regio Ambasciatore Arlotta ha offerto al Presidente della Repubblica Justo un banchetto al quale hanno partecipato anche il Vice Presidente Roca i Ministri e parecchi alti funzionari.

DOMENICA VI DOPO PENTECOSTE

La seconda moltiplicazione dei pani

Secondo Marco VIII 1-9

In quei giorni la gente che s'era fatta intorno a Gesù era tanta che non vi dico, e non aveva niente da mangiare. Gesù chiama a sè i suoi discepoli e dice loro: — Ho pietà di tutta questa gente, che mi segue già da tre giorni e non ha niente da mangiare. Se li mando a casa digiuni, molti verran meno per via, tanto più che c'è di quelli venuti di lontano.

I discepoli gli fecero: — D'altra parte come saziare tutta questa gente, qui in un deserto? E Gesù: — Quanti pani avete? — Sette — gli rispondono.

Egli allora comandò alla folla che si sedesse per terra; poi, presi i sette pani e rese grazie al cielo, li spezzò e li diede ai discepoli perchè li distribuissero alla folla. Ed essi li distribuirono. E perchè c'erano anche pochi pesciolini, Gesù li benedisse e li fece pure distribuire. Tutta la gente mangiò e ne fu sazia, e dei pezzi se n'avanzarono sette ceste piene. Notate che le persone erano circa quattro mila...

***

Niente è impossibile a Dio; ma pure agisce secondo un piano tracciato dalla sua sapienza infinita, piano che spesso sfugge alle nostre indagini.

Ci son dei miracoli che Egli non fa mai, come, ad esempio, di far spuntare un braccio ed una gamba che manchi; ce ne sono altri invece che si compiace di ripetere.

Fra questi ultimi è la moltiplicazione dei cibi.

Già nell'antico Testamento Elia moltiplicò la farina e l'olio della Vedova di Sarepta; Eliseo fece altrettanto con la vedova di un profeta, e moltiplicò anche venti pani d'orzo per saziare cento profeti.

Nella storia ecclesiastica si legge più volte che dei santi han moltiplicato pane, vino, farina, olio ecc.

Nel Vangelo sono narrate due moltiplicazioni di pani e di pesci, fatte dal Salvatore. Questa è la seconda; e ci dimostra:

1. Come era ascoltata la predicazione del Signore.

2. Come Gesù premiasse i suoi devoti ascoltatori.

3. Come quel miracolo fosse anche un simbolo.

I.

Come era ascoltata la predicazione di Gesù?

La predicazione di Gesù prima di tutto era sempre ascoltata da vere folle. Qui son quattro mila le persone che seguivano il Salvatore. Nella prima moltiplicazione dei pani erano cinque mila senza contare le donne e i fanciulli.

Questa verità ha un risalto anche in molte altre parti del Vangelo.

Si pensi al giorno in cui in riva al lago, è costretto a prender posto sulla barca di Pietro, tanto era premuto.

Si pensi al paralitico, che si deve fare arrivare a Gesù scoperchiando il tetto della casa; e a Zaccheo che per vedere il Salvatore da vicino, non trova altra via che salire sopra un albero che era lungo il sentiero.

Anche la maggior parte delle nostre Chiese, e ne abbiamo delle vastissime, sarebbe stata incapace di tanta moltitudine.

In secondo luogo appare che quella gente non veniva solo per curiosità: per vedere, sentire il profeta e poi sbandarsi; e neppure soltanto per guarire dai proprii mali.

Venivano di lontano, con disagio, lo seguivano per più giorni e più notti, mangiando alla meglio e dormendo sulla nuda terra e sotto il cielo, al freddo al sole e alla pioggia; non li tratteneva la stanchezza del cammino, nè, finite le poche provviste, il digiuno.

Son cose queste che i curiosi non si sentono di fare, che gli infermi non possono fare.

Ciò che dunque li attirava, era l'avidità santa di sentire la sua parola; perchè avevano capito che da quella bocca usciva la vera sapienza e la loro salute.

Oramai sperimentavano la differenza fra la parola di Gesù piena di vita, e quella senz'anima, che erano soliti ascoltare dagli scribi. E lo dicevano candidamente: «Non abbiamo mai sentito parlare così! ».

Si imagini come Gesù gradisse quel l'interessamento, Egli che raccomandava tanto la sua parola da dire: «Mia madre, i miei fratelli, sono quelli che ascoltano la mia parola » e altrove: «Cadrà il cielo e la terra, ma non cadrà una virgola della mia parola ».

Certo, in mezzo alla folla, Gesù vedeva spesso il sinistro lampeggiare di qualche occhio maligno; sentiva levarsi qualche voce cattiva e beffarda e contradire.

Erano i farisei, la cui presenza fu uno dei tormenti del Salvatore che vedeva quelle anime resistere perfidamente alla grazia; ma essi non erano il popolo; per quanto poi, il cuore di quel popolo, simile al terreno buono ma sassoso e spinoso, che accolse con gaudio la parola del Salvatore, in fine si lasciasse travolgere a chiederne la condanna.

II

Come Gesù premiava i suoi devoti ascoltatori.

Già più volte nell'Antico Testamento Iddio aveva detto: «Figliol mio, serba in cuor tuo i miei insegnamenti, e i tuoi granai si riempiranno, e le tue cantine ridonderanno di vino» (Prov. III). E Gesù, nel Nuovo Testamento, dice: «Cercate prima il regno di Dio, e tutte le cose di quaggiù vi saranno aggiunte».

In questo graziosissimo episodio mostra col fatto come Iddio mantiene le sue promesse.

Qui anzi splendono di luce singolare tre attributi divini: la misericordia, la provvidenza e l'onnipotenza.

La misericordia *che intenerisce il cuore del Salvatore: «Questa turba mi fa compassione ».*

La provvidenza *che non lascia mancare le sue creature del necessario e del conveniente; mette a loro disposizione tutto: i frutti della terra fecondata dal cielo coi pani; i frutti del mare, coi pesci.*

L'onnipotenza, *che ricorre al mezzo straordinario del miracolo. Dio nutre l'uomo anche quando non lo merita anche quando non lo domanda; si imagini se non lo nutrirà quando s'interessa tanto di Lui da dimenticare se stesso; e quando Gli corre dietro per non lasciarsi scappare l'alimento dello spirito, trascurando anche quello del corpo!*

Nessun insegnamento o parole potrebbero esserci più eloquente di questo fatto e la Chiesa accortamente lo fa meditare nel tempo della mietitura.

Ed è stato scritto per ammaestrare tutti.

Noi dobbiamo essere come quella folla; Gesù continua a parlare in mezzo a noi, e a dirci le stesse cose, benchè non sentiamo il suono della sua voce; e spesso vuol da noi gli stessi sacrifizii per seguirlo ed ascoltarlo.

Per carità! le cure terrene, e gli stessi bisogni della vita non siano mai una scusa per starcene comodamente a casa.

Egli sa che cosa ci è necessario, e se ci chiama a spezzarci il pane spirituale, non mancherà di darci anche il materiale.

III

Come quel miracolo fosse anche un simbolo.

Di che cosa? — Dell'Eucaristia.

E' chiaro per se stesso, e per tutte le circostanze di cui Gesù lo circondò; ma ne abbiamo la conferma nel Vangelo di S. Giovanni.

Sappiamo da lui che quella stessa turba, allora allora sfamata, avendo saputo che il Salvatore, sottrattosi a loro perchè lo volevano far Re, aveva passato il lago ed era andato a Cafarnao, lo seguì.

E Gesù richiamando il miracolo dei pani, fece loro la grande rivelazione e promessa: «Io sono il pane disceso dal cielo... La mia carne è veramente cibo... Chi mangia la mia carne vivrà in eterno... ».

Parrebbe che nessuno meglio di loro, che non avevano ancora digerito il pane miracoloso, avesse dovuto crederGli; eppure, rimasero storditi, e si domandavano a vicenda: «Che cosa vuol dire? Questo è un discorso duro! » e pian piano si allontanarono da Lui.

Era buona gente adunque, ma spiritualmente non formata: non sapevano ammettere che chi aveva moltiplicato i pani, avrebbe trovato anche il modo di dare da mangiare convenientemente la sua carne a tutti quelli che la volessero.

E' un fatto che si ripete anche fra noi cristiani: alcuni misteri della religione si ammettono, altri no; quasi che l'onnipotenza di Dio nel suo operare debba avere dei limiti imposti dal nostro modo di vedere.

UN VESCOVO

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 14

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Cardinale Sbarretti, Segretario della Congregazione del Santo Ufficio;

S. E. il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede;

S. E. mons. Valeri, Arcivescovo di Brindisi;

S. E. mons. Sergio Der Abramian, Ordinario per il rito armeno, Vescovo eletto titolare di Cucuso.

***

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 50 pellegrini di S. Elpidio presso Rieti col direttore rev. don Paolo Rosati. I pellegrini hanno compiuto 50 chilometri a piedi per raggiungere la ferrovia alla stazione di Carzoli.

***

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un pellegrinaggio diretto in Terra Santa presentato da mons. Migliorelli e dal can. Casamatta, che partirà dopodomani, e celebrerà la festa della Trasfigurazione sul Monte Tabor.

Affettuose parole di benedizione del Santo Padre a don Orione ed ai suoi religiosi

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 80 sacerdoti e chierici della Piccola Opera della Divina Provvidenza presentati dal Superiore generale e fondatore Don Orione, i quali si sono riuniti a Roma per gli Esercizi spirituali.

Essi provengono da tutte le parti d'Italia e vi erano anche rappresentanze delle case di Rodi, Polonia ed Argentina.

Dopo il baciamano il Santo Padre ha rivolto loro brevi parole paterne, compiacendosi con loro, che si avviano per alte vie e verso alte mète.

Si congratulava con la Piccola Opera della Divina Provvidenza, che dà frutti così ben conosciuti e dai conoscitori così bene apprezzati.

La Divina Provvidenza è grande e in tutte le opere sue, e la Piccola Opera bene esprime i sentimenti della nostra umiltà e pochezza, perchè il Signore attraverso le nostre miserie si serve di noi per fare belle e grandi cose.

Concludeva impartendo le più larghe benedizioni.

La Commissione pontificia per la codificazione del Diritto Canonico orientale

Il Santo Padre ha ricevuto la Commissione pontificia per la codificazione del Diritto Canonico orientale, che si è recata a rendergli omaggio alla chiusura dell'anno dei lavori, che saranno ripresi nel prossimo ottobre.

Erano presenti S. E. il Cardinale Pietro Gasparri, Preside della Commissione, S. E. il Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione orientale con mons. Cesarini, Assessore, mons. Rosso sostituto, mons. Kassà Chidanè Mariam, Vescovo ordinario per gli Etiopi, Padre Coussa, mons. Balan per i Romeni, mons. Sipiadins pr i Russi, don Karolewski per i Greci, padre Holowski per i Ruteni, padre Amadule per i Mechitarristi, padre David per i Caldei, padre Sfaj per i Maroniti, padre Hindo per i Siri, e padre Herman per l'Istituto orientale.

S. E. il Cardinale Sincero, a nome del Cardinale Gasparri, ha presentato al Santo Padre i membri della Commissione illustrando i lavori finora compiuti sia nell'archeologia delle fonti sia nella codificazione propriamente detta.

Il Santo Padre ha risposto compiacendosi e rallegrandosi per i lavori compiuti specialmente nella ricerca delle fonti di cui sono stati già pubblicati dieci volumi, mentre altri sono in corso di pubblicazione. Tale pubblicazione è veramente un acquisto prezioso per la storia e per la scienza. Era riconoscente a tutti quelli che collaborano a questa ardua fatica e terminava coi migliori voti di augpri e le più larghe benedizioni.

Pellegrini di Boston

Il S. Padre ha ricevuto in speciale udienza un pellegrinaggio dell'arcidiocesi di Boston, guidato da mons. Sclaine e Burcke. Dopo il baciamano il Santo Padre ha rivolto ad essi parole di saluto, di congratulazione e di benedizione.

Graditissima, diceva fra l'altro S. Santità, la presenza di quei diletti figli, perchè Egli sopratutto non poteva esimersi dal pensare al momento, ovunque così critico e che perciò deve imporre dei sacrifizi e richiedere uno spirito di vera e propria abnegazione. Se il sacrificio è la dimostrazione più sostanziosa e reale del vero affetto, il Papa si felicitava ancora una volta di avere dei figli così affezionati da affrontare in così gran numero sacrifici e difficoltà, compreso quello del caldo della stagione per andare a trovare il Padre comune.

La loro presenza poi dava un'altra speciale ragione di gradimento, poichè essi erano andati dal Papa inviati dal loro alto Pastore e dal loro e Suo Cardinale di Boston, suo venerando fratello nel ministero apostolico. Nessuna missione più bella poteva esservi, come quella che il Pastore della loro diocesi aveva lor affidato e che essi disimpegnavano con la lor filiale presenza attorno al Papa. In tal modo l'arcidiocesi di Boston prende un posto di onore fra i pellegrinaggi dell'Anno Santo straordinario e Sua Santità ne prendeva motivo per dire a quei diletti figli quanto grandi frutti di santità, di vita cristiana occorra appunto trarre dallo specialissimo giubileo.

Il Santo Padre passava poi ad impartire le sue benedizioni, volendo estenderle a tutti i loro parenti ed amici, alle loro case, a tutte le loro intenzioni, ai loro fratelli di fede e a tutti gli Stati Uniti. Specialissima benedizione desiderava poi, che i pellegrini portassero al Cardinale Arcivescovo e al suo Vescovo ausiliare mons. Spiellman, da poco tempo inviato dal Santo Padre a quell'alto ministero.

Al termine dell'udienza i pellegrini salutavano il Santo Padre con vivissime acclamazioni.

Ringraziamenti e auguri del Papa al popolo di Castel Gandolfo

In occasione dell'andata a Castelgandolfo del Santo Padre, il Commissario perfettizio indirizzava al Cardinale Pacelli un telegramma di devozione per il Sommo Pontefice. Ad esso il Cardinale Pacelli ha risposto col seguente messaggio:

« Commissario Prefettizio Giovagnoli. - Delicato omaggio Signoria Vostra Illustrissima e cotesta popolazione paternamente accolto Sua Santità, che tutti ringrazia e benedice, beneaugurando ».

Protettorie cardinalizie

Il S. Padre ha nominato S. E. il Card. Segura protettore dell'Istituto delle Suore dette Madres de Desemparados, la cui Casa Madre trovasi a Valenza in Spagna; S. E. il Card. Pacelli, Protettore dell'Istituto delle Suore della S. Famiglia del S. Cuore la cui Casa Madre trovasi a San Denis (Parigi).

Le catacombe di Pretestato saranno aperte al pubblico

Insieme alle catacombe di San Sebastiano sulla via Appia Antica, la pontificia missione di archeologia sacra è venuta in questi ultimi tempi sistematicamente esplorando le antichissime catacombe di Pretestato, sulla via Appia Pignatelli, che per molte ragioni erano decadute e a poco a poco rovinate, tanto che se ne era addirittura perduta la memoria. E' stato il grande scopritore della Roma sotterranea, G. B. De Rossi, a riscoprire e identificare nel secolo scorso le catacombe di Pretestato sul ramo ora poco frequentato della via Appia che ha preso il nome di Pignatelli. E solo da qualche anno coll'acquisto della soprastante proprietà la missione pontificia ha potuto intensificare i lavori di esplorazione, scavi, rafforzamenti e studi del terreno dei cospicui ritrovamenti — fra cui preziosi sarcofaghi cristiani e pagani, sculture, pitture e moltissimi frammenti — e ordinarli in maniera sistematica *in loco*. Così come è avvenuto testè per quelle prossime di San Sebastiano, anche le catacombe di Protestato verranno presto degnamente presentate ai competenti e aperte al pubblico.

La visita di T. V. Soong alla Mostra della rivoluzione

ROMA, 14

Nel pomeriggio di ieri ha visitato la Mostra della rivoluzione fascista il Vice presidente del Consiglio e Ministro delle finanze di Cina T. V. Soong, che era accompagnato dal Ministro plenipotenziario conte Galeazzo Ciano, L'on. Dino Alfieri, in rappresentanza del Segretario del Partito On. Starace, ha guidato nel giro delle sale l'illustre visitatore, che si è molto interessato ai numerosi documenti riguardanti l'attività politica del Duce e ha espresso da ultimo la sua viva ammirazione.

Operai occupati dall'Azienda della strada

ROMA, 14

Dal prospetto mensile compilato dall'Azienda autonoma statale della Strada risulta, che durante il mese di giugno furono occupati in media lungo le strade statali 46.210 operai, così suddivisi per compartimento: Roma 2643; Firenze 3659; Torino 4134; Milano 8764; Genova 1451; Bolzano 3420; Trieste 2895; Padova 1402; Bologna 2370; Ancona 2942; Caserta 2737; Bari 3126; Catanzaro 1854; Palermo 3191; Cagliari 1621.

La disoccupazione decresce in Italia

ROMA, 14

Il Ministro delle Corporazioni ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i dati che seguono sulla disoccupazione al 3 giugno 1933 XI, in base ai rilievi eseguiti dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. Disoccupati che al 31 maggio 1933-XI erano num. 1.000.128 al 30 giugno 1933-XI erano n. 883.621, di essi N. 654.568 erano uomini e n. 229.053 erano donne.

Il numero dei disoccupati in ciascuna regione era il seguente: Piemonte 85.757, Liguria 38.715, Lombardia 177.204, Venezia Tridentina 14.985, Venezia Euganea 129.342, Venezia Giulia e Zara 49.172, Emilia 52.034, Toscana 63.766, Marche 21.078, Umbria 7.702 Lazio 34.861, Abruzzi e Molise 10.153, Campania 52.476, Puglie 50.638, Lucania 3.473, Calabrie 38.016, Sicilia 49.748, Sardegna 4.501.

Il numero dei disoccupati di ciascuna categoria era il seguente: agricoltura (salariati braccianti e maestranze specializzate) n, 122.826; industrie estrattive n. 32.606; dell'alimentazione 22.608; siderurgiche, metallurgiche e meccaniche 97.6688; edilizie e stradali 251.496; idrauliche del gas ed elettriche 9682; tessili dell'abbigliamento 137.503; del legno (arredamento) 44.845; chimiche e del vetro 29.232; carta e stampa 11.844; dello spettacolo 12.303; esercizi pubblici 33.173; aziende commerciali 51.805; aziende private e di comunicazioni 26.030. Diminuzione di disoccupati al 31 maggio 1933: uomini 109.641, donne 6866; diminuzione complessiva dei disoccupati (uomini-donne) 116.507.

Il XV corso internazionale di espansione commerciale

ROMA, 14

Ieri matt. si è inaugurato in Campidoglio il 15.o Corso internazionale di espansione commerciale.

Al corso che ha lo scopo di far conoscere le grandi realizzazioni dell'attività industriale e commerciale italiana partecipano 333 studiosi, affluiti a Roma da 21 nazioni europee ed extra europee ai quali si aggiungeranno fra breve altri 60 commercialisti provenienti dagli Stati Uniti d'America che sbarcheranno a Genova. Numerosissime personalità sono intervenute alla seduta inaugurale, che si è tenuta nell'aula di Giulio Cesare del Palazzo Senatorio.

Fra i presenti erano S. E. Federzoni; l'on. Dudan in rappresentanza della Camera, il Ministro S. E. Ercole, i Sottosegretari Biagi e Lojacono, l'on. Adinolfi vice segretario del Partito, il Governatore di Roma, il Prefetto di Roma, il Prefetto e altre autorità.

Ha preso primo la parola il governatore di Roma che ha porto il saluto beneaugurante dell'Urbe.

Hanno parlato in seguito l'on. Castellino, il quale a nome del Comitato Organizzatore ha posto in rilievo il significato e il valore del Convegno.

A nome dei Congressisti stranieri ha risposto il signor Boisseraim; ed infine S. E. l'on. Biagi, a nome del Governo, ha salutato i congressisti dicendo tutta l'utilità di una conoscenza reciproca e di una solidarietà internazionale.

L'On. Biagi ha chiuso dichiarando aperto, in nome di S. M. il Re e per incarico del Capo del Governo, il XV Corso Internazionale per la espansione commerciale.

Il congresso delle Associazioni delle Società di Commercio

ROMA, 14

Oggi hanno avuto inizio i lavori del VII Congresso Internazionale delle associazioni fra gli antichi studenti delle scuole superiori di Commercio, sotto la presidenza dell'on. Lantini.

Il ott. Morini nella qualità di dirigente del Sindacato Nazionale dei dottori in economia e commercio, porge ai congressisti il suo coriale saluto. Illustra quindi le finalità della organizzazione che rappresenta. Termina ringraziando l'on. Lantini anche come rappresentante della Confederazione del Commercio, mettendo in rilievo i cordiali legami che esistono tra la Confederazione da lui presieduta ed il Sindacato dei dottori in economia e commercio.

Seguono il prof. Matzaert (Belgio) e i rappresentanti ell'Olanda, la Svizzera, la Germania, la Danimarca. Vengono quindi costituiti gli Uffici, e dopo di che i congressisti si recano in escursione al Lido di Roma, ove è stata offerta una colazione in loroo nore.

1200 quintali di arachidi della Somalia

GENOVA, 14

In questi giorni è giunta a Genova una partita di quintali 1200 di arachidi prodette nella nostra Somalia. La partita è stata agevolmente collocata in piazza ed ha potuto spuntare il prezzo di lire 115 al quintale.

A motivo della qualità, che è stata giudicata di primissimo ordine e superiore, a detta dei competenti, sinanco al tipo senegalese sia per grossezza di baccello, che per contenuto d'olio, il fatto deve essere segnalato perchè trattasi della prima produzione di arachidi ottenuta dalla Società fondata dal compianto Duca degli Abruzzi. In viaggio sempre per Genova trovasi una seconda partita di altri 3000 quintali.

Gli operai impiegati dalla Bonifica integrale

ROMA, 14

Il Sottosegretario per la Bonifica integrale ha comunicato al Capo del governo, che nei lavori di bonifica di competenza statale, di cui esso cura la esecuzione in amministrazione diretta o mediante concessione, erano impiegati al 1.o luglio n. 67.165 operai. Il maggiore impiego di mano d'opera si è avuto nel Lazio con 15.762, nell'Emilia con 10.390, nella Calabria con 6.857, nella Toscana con 5.037, nelle Puglie con 4.927, nella Venezia Euganea con 4.436 e nella Sardegna con 4.423.

Nel mondo sportivo

ROMA, 14

Il presidente della Federazione italiana nuoto comunica che valendosi della facoltà concessa dal C. I. scioglie il direttorio della Federazione. Gli altri organi rimangono in funzione sino a nuovo ordine.

L'ing. Ottorino Barazzi è stato nominato Segretario generale della Federazione italiana giuoco calcio.

I pericoli della Marmolada

Alpinista berlinese sfracellato sul Collaz

TRENTO, 14

Nella valle di Contrin, che appartiene al gruppo della Marmolada, ha perduto la vita l'alpinista berlinese Werner Zwelzer d'anni 20, precipitando dalla parete nord del selvaggio e dirupato Collaz.

La nuova vittima della Marmolada alloggiava con la famiglia all'albergo Falaria di Canazei. Martedì egli lasciò l'albergo per avventurarsi da solo alla scalata del Collaz. Non essendo egli rientrato alla sera, alla prima luce del giorno seguente, partì per la sua ricerca una squadra di guide guidata dal sig. Raimondo Soraperra, che rinvenne la salma dello sventurato scalatore ai piedi d'uno scoscendimento che misurava in profondità 150 metri.

La misera salma fu trasportata nella cappella mortuaria di Alba.

Formava parte della spedizione anche il medico del luogo dott. Tullio Taufer.

Bloccati per 24 ore

TRENTO, 14

All'albergo Falaria di Canazei albergavano pure gli alpinisti Gerardo Richter d'anni 22 e Vittorio Hermann d'anni 24, entrambi da Dresda.

A costoro toccò la paurosa avventura di trovarsi bloccati per ventiquattro ore sulla parete sud della Marmolada. In loro soccorso partì una spedizione che dovette farsi scalare per uno strapiombo di 400 metri per giungere fino a loro. Vennero tratti in salvo e condotti al Rifugio Contrin ove passarono la notte.

Disgrazie mortali a Firenze

FIRENZE, 14

Nelle acque dell'Arno è stato ripescato il cadavere di certo Renato Becattini dimorante al Canto de' Nelli N.o 3, tappezziere che si suppone sia annegato mentre faceva il bagno.

— L'altra sera una motocicletta sulla quale si trovavano certo Arduino Benini di anni 19 dimorante in via della Fornace e la sua fidanzata Dilva Arditi, dimorante in via dell'Orto 9 percorreva il Viale de' Colli quando presso il piazzale Michelangelo incontrava una automobile condotta dal signor Giuseppe Spulcioni dimorante in Via dell'Isola delle Stinche. Non si sa bene per quale ragione il Benini sterzava bruscamente e la ragazza lanciata via dalla motocicletta andava a finire sotto l'automobile; per la caduta e l'investimento la ragazza ha riportate gravi ferite ed è stata ricoverata all'ospedale in condizioni disperate, tanto che ieri mattina è spirata.

Atto di coraggio di un vicentino

VICENZA, 14

A Cambiano il bambino Narciso Melchiori di Eugenio di anni 10 abitante alla Torre Rossa, mentre era intento a pescare nel Ceresone, colto da un capogiro, precipitava nell'acqua alta circa otto metri. Se ne accorse Vittorio Ferrari che, vestito com'era, si gettò nell'acqua ruscendo a trarre a riva il bambino.

Terremoto e inondazioni in Turchia

ISTAMBUL, 14

Due forti scosse di terremoto hanno distrutte parecchie case del villaggio di Ciangari in Anatolia e la moschea Ulu è pericolante per le lesioni riportate. Un'altra scossa è stata avvertita ad Ankara.

Un uragano durato per tutta la notte ha provocato una inondazione a Zonguldak, 5 ponti e 300 tonnellate di carbone sono stati trasportati dalle acque. 25 case sono sommerse. La linea ferroviaria è danneggiata per oltre 3 chilometri. Si ignora se vi siano vittime.

Le foreste finlandesi minacciate dal fuoco

HELSINGFORS, 14

Dieci mila uomini comprese truppe e polizia lavorano febbrilmente notte e giorno per combattere gli incendi delle foreste a Ponjanmaa. Gli incendi sono scoppiati in 200 diverse località e hanno distrutto enormi raccolti di legname con danni ingentissimi.

IL 2° SEMESTRE

è cominciato da qualche giorno. Ci permettiamo di pregare gli abbonati semestrali che non hanno ancora versato l'importo del secondo semestre, oppure quelli trimestrali che non hanno ancora versato l'importo del terzo trimestre a volerlo fare con cortese sollecitudine per non incorrere nella sospensione dell'invio del giornale.

La tolleranza massima per la rinnovazione sarà fino al 20 del corrente mese.

Per gli abbonati nuovi dal 2° corr. mese fino al 31 Dicembre 1933 apriamo un abbonamento straordinario a

L. 24

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L' Avvenire d' Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni	.	L. 3,—
„ 30 „	.	„ 5,—
„ 45 „	.	„ 7.50
„ 60 „	.	„ 10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamete all' Uffcio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D' ITALIA *Bologna — Via Mentana, 4*

Fra i pellegrinaggi

che la CIT organizza per il corrente Anno Santo, con il suo più fervido interessamento e con la sua più larga disponibilità di mezzi, quindi con la massima soddisfazione dei partecipanti i quali vedono estremamente facilitate le loro pratiche giubilari, va notato quello che raccolto sotto il simbolico saluto «AVE», proveniente da S. Jose da Costarica, ha sostato nei giorni scorsi a Roma e nei luoghi più importanti d'Italia prima di rientrare in patria.

Del viaggio, svoltosi assai felicemente, i pellegrini hanno raccolto impressioni veramente entusiaste. Va notato in modo particolare il graditissimo soggiorno romano dove dal ricevimento in Vaticano, reso assai caro al cuore dei partecipanti dalla udienza accordata da Sua Santità che li ha paternamente accolti ammettendoli anche al bacio della Mano, al ricevimento cordiale offerto dalle autorità consolari che con un gentile omaggio di fiori alla Signora Otilia Gimenez, nipote del Presidente della Repubblica ed alla Signora Emilia de Pacheco, cognata del Ministro degli Esteri, hanno voluto porgere ancora un saluto del paese ospitale, tutto ha perfettamente risposto all'aspettativa superandola anche.

Si spiega quindi il desiderio vivissimo di venire in Italia, nell'anno della grazia, in quelli che faranno porte del secondo pellegrinaggio.

ALBERGHI PENSIONI · RISTORANTI

CHIANCIANO TERME

REGINA · EXCELSIOR · Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings · Riccioli · Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE. V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla Cucina eccellente e curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonel.

MONTECATINI TERME

HOTEL MARGHERITA; Presso la Stazione Raccomandato a famiglie e Sacerdoti Acqua corrente Ottimo trattamento Prezzi modici.

MONTECATINI TERME

PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI — Via Bicchierai Frequentata dal R. Clero a prezzi speciali

MONTECATINI TERME

ALBERGO PENSIONE MESSINA · Frequentata da Sacerdoti · Ottima cucina · Prezzi convenientissimi · Via Mazzini N. 12.

PORRETTA TERME

PENSIONE HOTEL PORRETTA, posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, bagni, adattissima per famiglia. Pensione 18-24

Villeggiatura

Alle Bimbe o Signorine che desiderano villeggiatura nelle vacanze si offre pensione in luogo climatico altezza metri 500 circa. Sorveglianza materna vitto nutriente ed abbondante, prezzi convenientissimi.

Per schiarimenti rivolgersi Via Andrea Costa 52 «Ginnasio» Bologna ogni giorno feriale dalle 10 alle 12.

I MEDICI DICONO DI DARE 40 COLPI AD OGNI BOCCONE

I Medici hanno ragione quando consigliano a quelli che vanno a consultarli per dei mali di stomaco, di dare 40 colpi di mascella ad ogni boccone prima d'inghiottirlo. Se tutti facessero questo ben pochi avrebbero da lagnarsi di mali di stomaco. In pratica però è tutt'altra cosa! La vita intensa attuale non lo permette e lo stomaco ne soffre. Il cibo vi arriva masticato a metà ed allora stanco ed estenuato si guasta e lascia passare nell'intestino dei cibi non assimilati. L'intestino finisce anche lui per soffrirne. Alla lunga ne possono risultare delle gravi malattie che diventano croniche, difficili, lunghe e molto costose da guarire. Molto spesso i primi sintomi si presentano sotto forma di soverchia acidità, rinvii acidi, flatulenze, voglia di vomitare, mali di testa e bruciori di stomaco. Quest'eccesso d'acidità ed altri mali di stomaco possono essere calmati in 5 minuti, e definitivamente eliminati col prendere, dopo i pasti, od appena il bisogno si fa sentire, un mezzo cucchiaino oppure due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua. La Magnesia Bisurata, che è innocua, evita l'infiammazione delle mucose delicate dello stomaco e facilita la digestione. Si trova in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 5,50 od in grandi flaconi economici a Lire 9 (Sconto 5%

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

GRANDE SUCCESSO

E' uscita la IIa edizione interamente rinnovata dell'Opera:

GIUSEPPE STOCCHIERO

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA

DOPO IL CONCORDATO

Seconda edizione interamente rinnovata

E' il manuale giuridico - amministrativo - contabile indispensabile ai Sacerdoti - Magistrati - Avvocati - Procuratori - Notai per l'applicazione e la conoscenza delle leggi Concordatarie in Italia.

Elegante volume in 16.o di pagine 768, ricco di numerosi indici . . . . . **L. 14,—**

— Legato in tela . **L. 17,—**

Non trovate « L'Avvenire d' Italia » nella vostra città o nel vostro paese? Reclamatelo dal rivenditore locale.

La bontà che redime

Ho fatto, in un precedente articolo, tutte le mie riserve in ordine al romanticismo, ponendo in luce quanto esso possa riuscir pericoloso per il modo con cui presenta la bontà. Quando si valorizza, al più alto segno, il sentimento e si dimentica che ogni atto dell'uomo deve essere guidato dalla ragione — la quale, a sua volta, s'informa alla legge di Dio — si cade facilmente nell' inconveniente di gabellare per bontà qualche cosa di tenero che infiacchisce i caratteri e s'inebria della lacrimetta a cui non corrisponde il palpito vero del cuore.

Non già ch'io avessi una lancia più o meno fuori uso da spezzare per un fatto personale contro il romanticismo; mi proponevo, invece, di trarre i miei lettori, dopo sgombrato il sentiero dai lanternini alla veneziana, così cari ai pallidi idolatri del sospiro, a vagheggiare un altro rapimento, suggerito dal cielo sereno che sorride a tutti egualmente: brutti e belli, poveri e ricchi, intelligenti ed idioti, fortunati e perduti nell'oblio. Quel cielo a me parla della bontà e cioè di quella idea che, a parte ogni elucubrazione filosofica, riassume così bene tutto ciò che forma l'oggetto d'ogni nostra più ardente e accorata aspirazione. E' una parola magica, in un certo senso la più magica del linguaggio che ci è familiare, tantochè molte volte, allorchè ho voluto avviare a pensieri salutari un amico esacerbato o indurito dalla sofferenza, ho ottenuto con quella parola il più facile salvacondotto per avvicinarmi al cuor suo, a guardia del quale vigilavano con un certo cipiglio i pregiudizi e le prevenzioni. In quella parola — nelle idee che essa chiamava a raccolta — ho trovato ben presto concordi gli uomini più chiusi ad ogni altro eletto sentimento.

Assetati di bontà siamo tutti e per vie diverse e talvolta contradditorie, non cerchiamo che la Bontà. Tanto più appassionatamente, per quanto sembra — specie in talune forme d' esasperazione dello spirito ribelle e superbo — ombra d'un concetto campato nelle nuvole.

Ho voluto — quante volte! — dimostrare a qualche sciagurato che è proprio tutto il contrario; ho voluto additargli i mille splendori che, nella opacità fredda del mondo cattivo, rendono per l'appunto testimonianza di conquiste sia pur piccine di quella Bontà che tanto ne incanta, solo a sentirla nominare.

Perchè, dunque, non mettersi a tutt'uomo a ragionare della Bontà? Questo il mio proposito; a patto, però, di chiarire, prima d'ogni altra cosa, quello ch'io intendo per bontà ed a patto di premettere che, di quella bontà di cui si è pavoneggiato il romanticismo, non so proprio che cosa farne.

Certo fa luce anche questa; ma sulla soglia della vita, al momento del rendiconto, credo che ci sia il caso di far la figura di colui il quale, avendo supposto di raccogliere tesori, si vede riguardato con un sorriso dall'orefice a cui presenta il miserabile frutto di tanto suo affano peregrinare.

Fa luce la bontà romantica, come ne fanno i gioielli falsi: ma provate a barattarli e vedremo un po' se in cambio otterrete il tozzo di pane così necessario per la vostra fame.

Bontà presuppone purezza e disinteresse. Avvicinare il povero, non perchè esso ti riesce per avventura simpatico, o perchè c'è dietro di te un gruppo di amici pronti ad applaudire al tuo gesto: soccorrere chi soffre, non perchè ti facciano i conti su quel che può darti in cambio la creatura soccorsa, nè perchè tu sappia che un riconoscimento umano segnalerà il moto gentile dell'animo: questa, tanto per fare un esempio, la Bontà di cui intendo ragionare.

Mi direte che potrei parlare chiaro e tondo di carità, senonchè io credo che il concetto a cui corrisponde la parola a cui mi riferisco è più vasto, più capace di comprendere la stessa benignità di cui il soccorritore ha tante volte maggior bisogno che non la stessa persona soccorsa. Non diceva anche Dante che

«... la Bontà infinita ha sì gran braccia
che prende ciò che si rivolge a lei »?

Non parlò di altro attributo del Signore Iddio: disse Bontà e disse tutto: parlò, cioè, di giustizia e di misericordia, di potenza e di clemenza, di sapienza e di amore.

Allorchè della Bontà infinita troviamo, lungo il nostro scialbo cammino, lievi rispecchiamenti, ecco che il cuor nostro accelera i suoi palpiti, ecco che gli occhi s'inumidiscono e il petto si gonfia e la fronte istintivamente si aderge a cercar la fonte unica di quell'inesprimibile rapimento.

Ora perchè l'Arte non dovrebbe rivolgersi tutta verso tanta luce? Non risolverebbe stupendamente il problema dell'arte educatrice chi riuscisse a dar opere permeate dalla linfa della bontà?

Nulla di nuovo dico, lo so bene. I *Promessi Sposi* non sono che il poema della Bontà. Non per nulla ne è protagonista un uomo che rinasce alla vita dello spirito allorchè intende che solo inginocchiandosi davanti al nobile burbanzoso, cui ha ucciso il fratello, attuerà la vera giustizia. Non per nulla il destino di due umili cuori si risolve dal momento in cui l'artigiano offeso si induce a perdonare, in modo da non dover più dire *gli perdono*, al nobile che lo ha sopraffatto. Non per nulla il cuore del potente si spezza soltanto nel momento in cui una contadina gli ricorda che Iddio perdona tante cose per un'opera di misericordia... Tute le volte che ci sentiamo presi sul serio dall'Artista, pensateci bene, è la Bontà che traluce dalla sua prosa, è la Bontà che entra in scena portandovi l'ambrosia indizio del Nume.

Noi che scriviamo dobbiamo esser fieri sopra tutto di questo: del potere che abbiamo di recare agli uomini la buona novella: l'annunzio della Bontà.

Povere parole sono le mie, non scaldate che da un proposito; ma colleghi e lettori mi intenderanno, intuiranno la commozione che mi ha indotto a questo appello.

Lasciamo, dunque, andare ogni altro miraggio: ritrarremo bene la vita, se, lungo il corso delle vicende umane, sapremo far splendere il richiamo della Bontà. E saremo cristiani, senza esser romantici, perchè daremo gioielli autentici e non pietre da strapazzo: brillanti fulgidi che l'orafo soppeserà pago, per poi guardarci in viso con una specie di franca considerazione.

Sul punto di passare di là, nell'ora in cui tutto il mondo con le sue fugaci ebbrezze e i suoi poliedrici allettamenti fuggirà come il paesaggio per chi è portato da un treno che s'avventa entro la galleria che fa da barriera a un paese ignoto, non cercheremo più che Bontà, per essa solo avremo un sospiro. Facciamo che quel sospiro ci spezzi il cuore e il Paese ignoto sarà il Regno senza termine.

Giuseppe Urbani

Le sistemazioni stradali della Sicilia

Una spesa di 150 milioni

PALERMO, 14

La messa in valore della Sicilia dal punto di vista turistico iniziatasi con l'avvicinamento al continente, con rapidi mezzi di trasporto per terra, per mare e per le vie del cielo si è fatta più intensa quando la rete delle sue strade è divenuta oggetto di attenzione e di cure da parte del Governo.

La Sicilia è forse in testa a tutte le varie parti d'Italia per sviluppo chilometrico di strade bitumate.

Infatti sopra uno sviluppo di chilometri 2062 di strade statali la Sicilia ha oggi Km. 1547 già bitumati e chilometri 516 ancora a macadam semplice reso però tollerabile da criteri manutentori speciali. Tipica la diversità dei paesaggi, che offre per le località che attraversa e per importanza di traffico la strada 113 « Settentrionale sicula » che da Messina, per Patti, S. Stefano, Cefalù, Pettimine, Bagheria, San Flavia conduce a Palermo e da Palermo per Partinico, Alcamo, Segesta fino a Trapani, con una lunghezza fino a Palermo di Km. 256, fino a Trapani di Km. 753,404.

Sistemata completamente dall'A. A. S. S. tranne per il tratto Barcellona-S. Agata, la cui trasformazione sarà inclusa in uno dei prossimi programmi di nuovi lavori, essa si presenta ottima sotto ogni punto di vista, sicchè il viaggiatore che scendendo a Messina voglia percorrerla in auto, può nelle diverse tappe e sino a Trapani incontrare le grandi città moderne, piene di vita ed i piccoli centri dai templi che richiamano alla memoria vecchi miti.

A Trapani la « Settentrionale sicula » s'innesta con la « Sud occidentale sicula » N. 115 che passando per Seminunte, Agrigento e la zona dei templi famosi va fino a Ragusa, centro minerario di grande importanza.

Trattasi di una strada lunga ben 191,206 Km. sistemata con trattamento superficiale su quasi tutto il percorso tranne nei tratti Mazzara del Vallo-Castel Vetrano, Agrigento-Palma di Montechiaro e Licata-Gela mantenuti tuttavia in buone condizioni, mentre alcuni lavori sono in corso di esecuzione fra Gela e il confine della provincia di Ragusa.

Da Siracusa a Messina la strada « Orientale sicula » n. 114 è stata sistemata in ogni sua parte col trattamento superficiali e piccoli tronchi a pavimentazione permanente: è la strada che nel suo percorso di Km. 160,492 tocca Catania, Termini, Messina: e costituisce un itinerario di lusso, che si sono potuti agevolmente sviluppare dopo la sistemazione della strada così pure completamente sistemata, salvo alcuni piccoli tratti si presenta la strada catanese N. 121 lunga Km. 228,700 che partendo da Catania traversa Misterbianco, Paternò, Biancavilla, zone ubertose e verdi conche piene d'aranceti per Enna, Villa Rosa, Volle Lunga Misilmeri Sant. Ouo si innesta alla strada N. 113 presso Palermo.

Nè sono da trascurare dal punto di vista turistico le sistemazioni già effettuatesi sulle strade statali 120 « Dell'Enna e delle Mandonie » nei tratti da Cerda a Nicosia, da Francavilla Fiume Freddo e da Randazzo a Nicosia, località assai note per periodiche importanti manifestazioni sportive o per pregi climatici, ed i miglioramenti apportati alla strada 119 di « Gibellina », che è stata bitumata in tutto il suo percorso da Alcamo fino a Castelvetrano.

L'Azienda autonoma statale della Strada in complesso per le sole sistemazioni delle strade in Sicilia, ha speso circa 150 milioni. (*Stefani*).

Il pelo degli animali, le giraffe, la curiosità delle donne

(*Nostro servizio particolare*)

LIPSIA, 14 pom.

(SIC.). - Il giardino zoologico di Lipsia con l'intento di attirare una grande folla di visitatori è ricorso ad un espediente mai usato fino ad ora.

E' stato creato nella sua cinta, un reparto speciale, nel quale è possibile di vedere vivi, gli animali il cui pelo sarà in moda nell'inverno prossimo. Il numero delle visitatrici femminili, attirate da questa novità è quasi incalcolabile.

Da un altro canto è stato creato una specie di deserto, con palme e sabbia allo scopo di dare alle giraffe l'illusione del loro paese natio.

Si parla ancora del cancro

Le certezze di un medico austriaco

(*Nostro servizio particolare*)

VIENNA, 14 luglio

(*SIC*) — E' possibile, oggi, raggiungere la guarigione completa del cancro? Il direttore della clinica dermatologica dell'Università di Vienna, prof. L. Arzt, risponde affermativamente, dando come prova della sua asserzione dei dati di fatto, ossia una statistica da lui stesso compilata con i suoi migliori colleghi ed eseguita nella clinica stessa.

Il dott. Arzt si è specializzato in cancri della pelle e della bocca. Egli ha ottenuto per mezzo del radio le guarigioni del 75 per cento dei malati a lui affidati. Egli assicura che è assolutamente da escludersi che tali guarigioni sieno avvenute su persone affette da tumori benigni o da altre malattie poichè egli non accoglie nel suo reparto che i malati sui quali la diagnosi di cancro sia pienamente confermata da esami clinici e analitici.

Dette guarigioni non sono state registrate nella statistica che dopo cinque anni di osservazioni attestanti la loro autenticità.

La statistica del dott. Arzt comprende 457 malati di cancro. Tra questi 386 sono stati curati con sole applicazioni di radio. 289 malati godono attualmente di una perfetta salute, pur essendo trascorsi cinque anni dalle applicazioni di radio.

Su un piccolo gruppo di 84 malati il radio è stato usato a complemento di un atto operatorio con un risultato di 61 guarigioni radicali.

Il dott. Arzt crede che utilizzando il radio nella maniera insegnata dalla medicina moderna, si sia finalmente giunti a scongiurare, per lo meno in grande parte, il tremendo incubo del cancro inguaribile. Secondo lui, l'atto operatorio non deve essere eseguito che in casi particolari, poichè esso non è una cura del male ma una semplice asportazione di una sua manifestazione. Ciò spiega come i cancri operati si rinnovino sempre a pochi mesi di distanza.

L'Istituto radiologico di Stoccolma, che è tra i più importanti conferma in pieno con le sue esperienze la statistica dell' Università di Vienna ed è pienamente d'accordo con questa circa i mezzi di cura ed alle speranze per un lieto avvenire.

Ricchezza peruviana

La lana fulva della vigogna - La plata: argento e stagno - Le colorite terrecotte degli huachos - Le belle colonie italiane - Difficoltà religiose

LIMA, maggio

A Lima si commercia di tutto e Callao ne è l'emporio, dai metalli di ogni genere al cotone, dalle lane alle erbe farmaceutiche, dai preziosi alle gomme e ai caucciù, dai tessuti, alle penne meravigliose, vere iridi di arcobaleni E legnami, che sarebbero molti e i più vari, se vi fossero strade e ferrovie, perchè quelli per ora non si possono far volare.

Non parliamo poi del guano, del grande fertilizzante che milioni di Cormoran e affini, depositano sulle rupi, sulle sabbie, sulle boe, e che l'aridità costante conserva nelle sue virtù fertilizzanti!

A parlare del commercio peruvano attuale e di quello che ci potrebbe essere, non bastano certo le poche colonne del giornale.

Ma tre commerci sono per il forestiero specialmente interessanti: quello delle Vigogne, quello della Plata e quello dei Huachos.

La Vigogna è protetta dal governo e quindi ne è proibita la vendita; bisogna ricorrere allo spaccio clandestino, occasione per iniziarsi a certe case misteriose di indios, e al loro idioma gutturale, alla loro furberia primitiva.

La Vigogna è la sorella selvatica del Llamas, pecora andina colla testa e collo di giraffa: ma la sua lana è così fina, che è ricercatissima.

Il Llamas è nero e di lui si può dire che nulla si perde. Ne mangiano il cervello, della pelle fan cuoio dello stesso combustibile, della carne costolette dure e delle ossa strumenti musicali. La Vigogna invece non ha che la sua lana fulva, ma preziosissima.

Ho sudato sette camicie per comprarne una, e all'ultimo non si è concluso l'affare pel dubbio di poterla passare alla dogana peruvana.

Dogana noiosissima: ho visto fare delle questioni infinite, con minaccie di multe e di carcere per due scattole di fiammiferi non peruvani. Siamo o non siamo. In queste repubbliche c'è un certo sussiego pretenzioso che fa ridere e muove la stizza ad un tempo.

La Plata Peruvana, non è vero argento: è argento e stagno. Ne fanno lavori bellissimi, a carattere primitivo: specialmente riproducono i grandi uccelli. La vendono in botteghe fra l'antiquario e il tolaio: non sai mai bene che cosa compri nè come regolarti per l'offerta. Non si sbaglia mai offrendo il 75 per cento di meno, per concordare in un 50 per cento effettivo.

Ma quello che mi ha interessato di più fu il commercio clandestino dei Huachos. Sono vasi cinerari o di uso dei peruviani preincaici. Se ne trovano moltissimi, perchè purtroppo i monumenti sono lontani ed isolati talora in zone pericolose, e quindi pochissimo tutelati. Mi dicono che a Pachocamac, alla domenica molti privati se ne vanno a merendare e a praticar scavi per conto proprio e a proprio profitto.

In genere si cerca questa terracolta dai colori meravigliosi presso gente che ha nulla da vedere con quel commercio.

Passando in automobile, chi mi guidava, fermò alla voce un individuo per dirgli che saremmo andati da lui alle 15. Si va: si chiede, non ne ha: cioè ne ha di imitazioni, ma... forse anche qualcuno di vero: ma come si fa? E se si scopre? e la dogana? E poi poco per volta ne vengono fuori una cinquantina, uno più bello dell'altro, col proprio pedigrèe.

Confrontiamo colle imitazioni: nulla a che vedere.

Discussioni infinite sul prezzo: il dollaro è diminuito, il soles aumentato i miei pesos valgono poco.... ma dopotutto, parto con due crete che avranno duemila anni. Sono come un console romano il giorno del suo trionfo.

***

Gli italiani sono poco numerosi al Perù, però al contrario di altri paesi americani del Sud, l'emigrazione vi fu qualitativa e non quantitativa: si trovano perciò in ottime condizioni, molto in vista, apprezzati e ricchi.

Qui non si nasconde come spesso in Argentina, la nazionalità, ma si dichiara orgogliosamente. Come ho già accennato, la Banca d'Italia del Perù è il ganglio vitale degli italiani di qui per la sua importanza, per la sua fama, per essere commista in tutti gli affari finanziari e commerciali del paese.

Vi è una magnifica scuola italiana, molto frequentata. La visitai con molto interesse, meravigliando dello pulizia, dell'ordine e dell'aspetto della scolaresca. Ha due sezioni: maschile e femminile, e due rette in modo da accontentare i più ricchi e i meno.

Gli italiani inoltre, hanno donato, in occasione del Centenario della Repubblica un palazzo veramente notevole, ispirato all'arte fiorentina che testimonia bene per la Patria lontana: il governo ne ha fatta la sede di un museo.

Ma, da tutti quelli con cui ebbi occasione di discorrere, mi si espresse il desiderio di veder aumentare la nostra emigrazione; si aspira ad intese su questo terreno. Inutile aggiunga che ci sarebbe un collocamento di mano d'opera grandissima e profittevole, qualora se ne potesse davvero concertare la tutela e l'organizzazione. Il Perù, come clima e facilità di vita, sarebbe adattissimo per i nostri operai e i nostri agricoltori.

***

Circa la situazione della Chiesa nel Perù, è difficile dare un giudizio obiettivo; dipende da tanti fattori assolutamente esteriori; chi è al governo, lo spirito della cricca dominante gli interessi in gioco. Col Presidente Lequia stava meglio che col dittatore Sanchez Cerro. Il nuovo statuto, si presta a molte interpretazioni equivoche e la massoneria è abbastanza potente.

Certo è che anche qui la Chiesa è in piena trasformazione di metodi, e alla ricerca di uscire dalla pace tombale d'indole spagnola, per combattere le sue battaglie dottrinali e sociali.

Vi sono difficoltà grandissime, specie per il reclutamento del Clero, che è in gran parte meticcio ed Indios, con molti inconvenienti ed anche per l'isolamento del clero parrocchiale. Un sacerdote talvolta non è ha altri vicini con cui scambiare idee e consigli: cinquanta e cento chilometri sono distanze comuni.

Il sacerdote quindi è spesso abbandonato a sè, tra indios incolti e superstiziosi o in un centro in cui domina un cacico, magari tirannello ostile, o se non lo è, con cui fare in qualunque modo, i conti sempre.

Grande aiuto danno gli Ordini religiosi anche qui, Mercedari, Domenicani Salesiani, ma essi sono avversati da parecchi partiti politici, specialmente dall'«aprista», un misto di fascismo e di comunismo molto pericoloso per le utopie che accarezza.

Gli Indios sono pagani con pratiche cristiane.

Il compito della chiesa è quindi delicato assai in questo momento: bisogna riguadagnare il tempo perduto. L'Azione Cattolica è appena agli inizi e deve procedere con molta cautela per non suscitare diffidenze. La dittatura è vigile.

Oggi si deve uscire dallo splendore formale dei Santuari, semplificare una liturgia fantasiosa, per formare severe coscienze. Perderà forse la Chiesa alcun poco dell' antica esteriorità, ma ha tutto da guadagnare in profondo.

Meno spagnola e più romana da un lato, meno prosternazioni nei suoi fedeli ma maggiore adesione al Vangelo.

CARLO LOVERA DI CASTIGLIONE

BOLOGNA IN CIFRE

La rassegna municipale « Il Comune di Bologna » è una preziosa miniera di notizie e di informazioni per ciò che riguarda le manifestazioni della vita bolognese. Nell'ultimo numero ad esempio, troviamo, fra l'altro, interessanti elementi statistici relativi ai consumi, traffici ed affari dello scorso mese di maggio.

Apprendiamo così che durante il mese di maggio sono stati abbattuti e passati al consumo cittadino n. 6015 capi di bestiame, di fronte a 5838 capi di bestiame nel maggio 1932 ed a 5099 nel maggio 1931.

Il consumo medio mensile per abitante delle carni in genere è stato calcolato in kg. 4,032 in confronto a kg. 3,900 nello stesso mese di maggio 1932.

Gli introiti conseguiti dalle Imposte di Consumo nel mese di maggio ascesero complessivamente a L. 2.716.774, con un aumento di L. 280.588 rispetto agli introiti del maggio 1932.

Gli introiti complessivi conseguiti nel periodo gennaio-maggio del corrente anno ascesero a L. 11.532.134, con un aumento di L. 523.148 rispetto agli introiti dello stesso periodo del 1932.

Confrontando gli introiti delle imposte di consumo del periodo gennaio-maggio del corrente anno con quelli dello stesso periodo 1932 si hanno le seguenti differenze: in aumento: bevande vinose L. 244.539 bevande alcooliche L. 1.555, animali e carni bovine L. 190.896, animali e carni suine L. 24.675, animali e carni ovine ed equine L. 20.957, energia elettrica L. 37.979, mobili L. 14.601. In diminuzione: pesce conservato L. 21.578, formaggi L. 13.063, materiali da costruzione L. 81.864, gas L. 1.390. Dai dolciumi, dalle profumerie, dalle pelliccerie, pei quali generi l'imposta andò in vigore il 1.o gennaio 1932 si sono introitate nel periodo gennaio-maggio del corrente anno complessivamente in più L. 105.839, ma non può essere questo un dato di confronto positivo perchè nell'uguale periodo del 1932 l'imposta non funzionava ancora regolarmente.

***

Sulle varie linee delle tramvie Municipali sono stati trasportati nel maggio n. 3.005.641 passeggeri (3.038.387 nel maggio 1932) con un introito complessivo di L. 1.377,300 (1.431.431 nel maggio dello scorso anno).

Dalle stazioni ferroviarie e dalle agenzie uatorizzate sono stati rilasciati 62.172 biglietti di viaggio (59.615 biglietti nel maggio 1932) 2384 dei quali per la prima classe, 14.090 per la seconda classe, 25.698 per la terza classe.

La statistica del movimento dei viaggiatori nelle Ferrovie secondarie di Bologna dà, per il mese di maggio, le seguenti cifre relative a viaggiatori in partenza: Bologna - Massalombarda n. 5135, Bologna-Imola n. 5074, Bologna-Pieve di Cento 5102, Bologna-Malalbergo n. 6707, Bologna-Vignola n. 7055; in complesso un traffico di 29.073 passeggeri in confronto a 36.976 passeggeri nello scorso mese di aprile.

Durante il mese di maggio la Funivia Bologna-S. Luca ha effettuato n. 1152 corse, trasportando 13.023 passeggeri: 1290 corse e 19.661 passegeger trasportati nel maggio dello scorso anno.

***

In base alle denuncie presentate dagli albergatori alla R. Questura risultano arrivati in Bologna 19.818 forestieri e 1836 stranieri (15.528 forestieri e 1392 stranieri nel maggio 1932).

E' stato rilasciato nel mese il nulla osta per n. 120 passaporti per l'estero, 2 dei quali per uso di lavoro (96 nulla-osta nel maggio 1932).

Le carte di identità rilasciate ascesero a 424, a 604 i rinnovi delle medesime ed a 44 i duplicati.

Le merci varie in arrivo alle stazioni di Bologna (Ferrovie dello Stato e Ferrovie Secondarie) sono state calcolate complessivamente in q.li 353.900 ed in q.li 310.173 le merci in partenza: furono calcolate rispettivamente in q.li 426.122 e q.li 393.055 nel maggio 1932.

Previa autorizzazione della locale R. Dogana sono state importate dall'estero merci varie per un valore dichiarato di L. 776.287 ed esportate per un valore di L. 179.465, in confronto a L. 871.417 di importazioni ed a L. 70.829 di esportazioni nel maggio 1932.

Per spettacoli pubblici in teatri e campi sportivi sono state introitate L. 346.717 e L. 717.321 per spettacoli cinematografici; in complesso Lire 1.064.038 in confronto a L. 856.466 nel maggio 1932.

Sono stati dichiarati nel mese 19 fallimenti e 14 piccoli fallimenti.

Le cambiali presentate al protesto ascesero a 1417 per un importo complessivo di L. 961.641 (n. 1832 protesti per un importo di L. 2.423.289 nello stesso mese dello scorso anno.

I depositi fiduciari in contanti presso la locale Cassa di Risparmio sommavano a fine mese a L. 542.602.806 con un aumento di L. 2.569.371 rispetto ai depositi di fine maggio del 1932.

Le differenze delle partite di debito e credito saldate con denaro riscosso o pagato ascesero a L. 70.452.243 in confronto a L. 87.056.112 nel maggio dello scorso anno.

Moley è ritornato a New York

NEW YORK, 14

Sono giunti a New York il proferrore Moley e gli esperti Sprague, Bayard, Swope e Edward Day, tutti membri della deegazione alla Conferenza economica di Londra.

Le novità delle stazioni tedesche

Scale mobili azionate da raggi infra-rossi

(*Nostro servizio particolare*)

BERLINO, 14 luglio

(*SIC*) — Una nuova applicazione dei raggi infra-rossi alle scale reca un serio vantaggio all'Amministrazione delle stazioni ferroviarie di Berlino.

Il viaggiatore che giunge ad una delle stazioni della capitale si trova di fronte a lunghe scale. Sgomentato ma pur rassegnato egli si accinge alla faticosa salita, ma non appena egli ha posto il piede sul primo scalino che in un batter d'occhio egli si trova sulla cima della scala, senza avere fatto il più piccolo movimento.

La tecnica rivela in poche parole questo apparente prodigio. Le stazioni moderne di Berlino sono state tutte fornite di scale mobili le quali trasportano nelle ore di grande traffico diecine di migliaia di persone. Esse funzionano mediante un sistema invisibile di raggi infra-rossi, i quali agiscono all'inizio della scala; alla minima interruzione provocata da una persona, cagionano un contatto che mette immediatamente in movimento la scala.

Oltre al risparmiare un eccesso di fatica ai viaggiatori, questa nuova invenzione fa realizzare delle forti economie alle amministrazioni ferroviarie. Sono resi in tale modo assolutamente inutili gli ascensori ed il personale addetto. L'economia dei salari è assai importatne.

Altra novità delle stazioni berlinesi consiste nella loro nuova illuminazione a colori. Ognuna di esse deve avere la facciata e l'interno illuminato in un colore diverso. E' da notare però che l'intera gamma dei colori non sia sufficiente a caratterizzare tutte le stazioni di Berlino dato che tra quelle ferroviarie e quelle della ferrovia sotterranea esse raggiungono l'incredibile numero di 250.

Un congresso internazionale dei parucchieri

Gli uomini debbono essere barbuti o sbarbati?

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 14 luglio

(*SIC*) — Il congresso internazionale dei parrucchieri che si è svolto a Londra ha esaminato un problema di portata mondiale, e cioè se fosse il caso di tornare alla moda dei baffi e della barba lunga, per gli uomini.

Indubbiamente si trattava di una rivoluzione che interessava più che i parrucchieri tutti gli uomini. E si può dire che il pubblico anglosassone ha reagito violentemente respingendo la nuova moda.

I giovani dediti allo sport hanno protestato vivamente contro il ritorno dell'ornamento peloso del mento, il quale oltre a tutto richiede più tempo e particolari cure che non radersi.

I parrucchieri americani si sono pure mostrati contrari ma le più accannite nemiche della barba sono le donne. Esse hanno dichiarato di non potere nemmeno tollerare la vista di un uomo con baffi e barba.

La conclusione del congresso è che avanti a tali argomenti era meglio almeno per ora, conservare la moda dei visi interamente sbarbati.

I Soviety utilizzano il vento

L'energia aerea scoperta da ingegneri russi

(*Nostro servizio particolare*)

MOSCA, 14 luglio

(*SIC*) — Una scoperta delle più interessanti per le sue ripercussioni nel mondo economico è certamente quella fatta da alcuni ingegneri sovietici per una più razionale e completa utilizzazione del vento come generatore di energia.

Tale scoperta è la conclusione di lunghi studi eseguiti da un gruppo di ingegneri all'Istituto di Kharkov per l'energia industriale. I risultati ne sono stati controllati ed approvati dalla direzione generale dell'energia a Mosca.

Fino ad ora il vento non era stato utilizzato che per lavori di piccola importanza; gli stessi mulini a vento lenti e sottoposti ai capricci dell'atmosfera sono stati sostituiti dappertutto da mulini elettrici. E' soltanto in Africa e nelle colonie, che si usano motori a vento per azionare pozzi artesiani.

Con la scoperta fatta a Kharkov si risolve anche un problema finanziario assai importante. Diviene possibile con l'impianto di una turbina, situata a 150 metri dal suolo, cioè ad una altezza dove in pianura il vento soffia costantemente, di creare una pressione da 16 a 30 cavalli vapore.

La costruzione di queste torri metalliche e dei loro accessori non è dispendiosa poichè esse richiedono non più di 50 chili di ferro.

L'energia aerea creata in tale maniera è assai a buon mercato e costa due terzi di meno di quella creata dalle solite stazioni termiche.

Il sen. Ciraolo eletto presidente dell'Unione internazionale di soccorso

GINEVRA, 14 pom.

Si è riunito il consiglio dell'Ufficio internazionale dell'educazione nel quale sono stati tra l'altro comunicati e discussi i rapporti dei Ministeri dell'Istruzione di 20 Nazioni sull'opera svolta durante l'anno scolastico decorso. Il rapporto concernente l'attività del Ministero della educazione nazionale italiano presentato ed illustrato dall'ispettore generale prof. Vignola ha destato il comune interesse ed ha ottenuto unanimi consensi.

Stasera è giunto a Ginevra l'onorevole Rocco per partecipare ai lavori del comitato internazionale di cooperazione intellettuale.

Il comitato esecutivo dell'Unione internazionale di soccorso ha eletto all'unanimità a presidente il rappresentante dell'Italia il senatore Ciraolo. Sono stati eletti vice presidenti il Marchese de Lillers rappresentante della Francia il colonnello Brauns rappresentante della Germania. Il Comitato ha quindi approvato il proprio regolamento ed ha registrato l'accordo tra l'Unione e la Croce rossa internazionale.

La ripresa della vita agricola in Cirenaica

La internazione della tribù Abeidat

BENGASI, 14 pom.

In armonia ai provvedimenti adottati dal governo per la progressiva destinazione ai vari centri agricoli della colonia delle popolazioni concentrate nel sud bengasino tutto il gruppo Abeidat ha raggiunto, tempo fa, via mare, il porto di Tobruk per dislocarsi poi lungo tutta la regione compresa fra Martuba ed il confine egiziano, zona che si presta alla vita agricola indigena

Contemporaneamente alla partenza delle popolazioni il governo ha disposto per la transumanza del bestiame di proprietà della stessa tribù abeidat disponendo che esso ordinato in greggi organici raggiungesse via terra le popolazioni.

Lo spostamento iniziato fin dal maggio scorso si è ora completamente felicemente compiuto.

Le popolazioni sono sbarcate a Tobruk, in cinque scaglioni il primo dei quali composto di 1877 anime partite da Marsa Brega il 5 giugno u. sc. ha raggiunto porto Bardia. Gli altri quattro scaglioni partiti rispettivamente il 14, 22, 27 ed il 2 luglio sono sbarcati felicemente a Tobruk e sono stati successivamente dislocati nelle zone agricole pastorali a ciascun gruppo destinati secondo il piano prestabilito ed accuratamente studiato.

In totale 9 mila anime hanno in questi giorni raggiunto le loro sedi ed ottenuto l'aspetto definitivo. A Tobruk è stato anche sistemato il campo bambini, ai quali il governo dedica particolari cure.

Il bestiame, che ha raggiunto il Ghebel, sarà in questi giorni sospinto con successiva marcia nella zona premarmarica così da ricongiungersi con la tribù Abeidat cui appartiene.

Le condizioni sanitarie sono ottime perchè il governo prima della partenza ha disposto una minuziosissima visita di tutte le tende procedendo alla disinfezione di esse e di tute le masserizie mediante solforazione dentro stiva del piroscafo e alla disinfezione degli indumenti con le stufe gianoli. Con ciò il primo e più importante spostamento di popolazione è un fatto compiuto e fra poco il governo disporrà per il ritorno ai paesi di origine di tutti gli altri gruppi ancora concentrati.

"Robbot,, o "Informator,, danno automaticamente risposta ai desideri dei cittadini berlinesi

(*Nostro servizio particolare*)

BERLINO ,14 luglio

(S.I.C.). — Nel nostro secolo in cui trionfa la meccanica è stato persino trovato il modo di creare un ufficio informativo il quale risponde a qualsiasi domanda meccanicamente, senza nemmeno l'intervento di una persona.

Tale nuova creazione consiste in un enorme automate, in metallo conosciuto sotto al nome di «Robbot» o «Informator». E' stato situato in una delle arterie più frequentate di Berlino: il Kurfustendamm. Un numero immenso di bottoni corrisponde ai probabili desideri che possono venire formulati dal pubblico. Una targhetta dà la designazione. Per esempio, un forestiero giunto a Berlino non sa in quale ristorante andare. Và da «Robbot» di cui ha già letto la reclamme alla stazione o all'albergo, spinge l'apposito bottone e riceve sull'istante una serie di bigliettini sui quali trova scritti i ristoranti delle varie categorie con i loro prezzi, la loro località, ecc.

Un'altra volta può essere una persona la quale desideri conoscere una buona clinica per il suo cane, l'Informator, pronto, le darà subito diversi indirizzi.

E con la stessa celerità è possibile di avere qualsiasi indicazione su medici, case di cura, lezioni, banche e... persino matrimoni.

L'assembramento che si forma avanti a questo automate è tale che è stato necessario metterci una guardia, la quale regoli l'ordine dei richiedenti.

Lo spirito statistico dei tedeschi ha immediatamente constatato che le informazioni più richieste sono quelle, che si riferiscono ai matrimoni ed ai banchi di pegno.

Servizio a domicilio per l'invio di cartoline illustrate dai porti di Europa

(*Nostro servizio particolare*)

PARIGI, 14 pom.

(SIC). - Non è più necessario intraprendere un lungo viaggio per mandare da lontano cartoline illustrate ai propri amici.

Basta rivolgersi ad un nuovo ufficio creato appositamente a Parigi.

La persona interessata invia all'ufficio un modulo con il proprio nome e quello delle persone a cui scrivere. A ciò è necessario unire alcune indicazioni sul genere di frasi da scriversi sulla cartolina. Su questa l'ufficio s'impegna a fare inviare dai vari porti dell'Europa a intervalli regolari delle cartoline più o meno numerose — a seconda del prezzo — a tutte le persone indicate.

Il grande uragano sul Trinidad

LONDRA, 14 pom.

Sono giunti al Ministero delle Colonie particolari circa il grande uragano che dopo avere fato estesi danni nell'isola di Trinidad il 27 giugno ha proseguito il suo cammino passando sull'isola di Giamaica dove nel comune di Clarendon le strade e i ponti sono rimasti distrutti. Durante l'uragano si è avuto in quella località una pioggia di una violenza straordinaria. Infatti in 10 ore sono caduti ben 22 pollici di acqua (circa 550 millimetri). Cinque persone sono morte annegate.

Violentissima eruzione di gas in Transilvania

BUCAREST, 14 pom.

Presso la città di Medjas in Transilvania è avvenuta stamane una violentissima eruzione di gas metano che ha formato un cratere di 600 metri di diametro. Il gas continua a uscire con assordante fragore a una pressione che supera le 100.000 atmosfere, lanciando a grande altezza fiamme e gas. L'intera regione è minacciata dal pericolo di un incendio; pertanto nei villaggi adiacenti sono state prese severe misure di precauzione. Non si segnalano vittime umane.

S. Agostino e S. Caterina da Siena alla Gorgona

LIVORNO, luglio

L'isola di Gorgona dista da Livorno, circa 37 chilometri. Dalla parte di ponente è tagliata a picco; da quella di levante forma tre valli che terminano in altrettante insenature su un mare profondo e poco sicuro.

Dominano la valle principale due torri erette per difenderla dagli sbarchi dei pirati: la torre vecchia costruita dalla repubblica pisana sul colle più alto, la nuova costruita dal granduca Cosimo III, più vicina allo scalo maestro, di fronte a Livorno. In questa valle sorgeva l'antico monastero dei benedettini passato poi ai certosini.

Attualmente è abitata dalla colonia penale e da una piccola popolazione civile, composta in massima parte di pescatori.

Eremiti, monaci, penitenti

Nei primi tempi del cristianesimo nell'isola di Gorgona vi trovarono rifugio non pochi cristiani per sfuggire la persecuzioni dei tiranni.

Rutilio Numaziano, nel 416, fuggito da Roma per le invasioni dei barbari e approdato alla Gorgona, deride e compiange un ricco giovane romano che si era tirato nell'isola a far vita di penitente. Il Baronio dice essere stato un tal Bonoso discepolo di San Girolamo.

Più tardi S. Agostino visitò la Gorgona durante uno dei suoi viaggi in Africa. Lo fa credere una lettera che egli scrisse a l'udessio Abate di Capraia e di Gorgona, nella quale dà a quei monaci eccellenti consigli e dice di essere con loro in spirito a godere quella invidiata tranquillità e pace. E' opinione che quei monaci fossero discepoli di S. Paolino di Lucca ed accettassero quindi la regola di S. Agostino dopo che con lui ebbero felice relazione.

Avvenuta la morte della vergine cartaginese S. Giulia, in Nonza di Corsica, nel 440, i monaci della Gorgona vi trasportarono il venerato corpo, ove onorevolmente lo seppellirono. Qui stette fino al 776 epoca in cui Desiderio re dei Longobardi lo fece trasportare in un monastero di Brescia edificato da sua figlia Angelberga.

S. Gregorio Magno elesse l'abate Orosio commissario apostolico (571); affinchè col giudice apostolico Simmaco si portassero in Gorgona per togliere i disordini e far rivivere l'osservanza nel monastero. Quattro anni dopo lo stesso pontefice scriveva a San Venanzio vescovo di Luni, perchè andando alla Gorgona, si desse pensiero dell'osservanza di quei monaci e s'informasse della condotta del prete Saturnio mandato a far penitenza.

Si trova anche una sentenza del luglio 803, la quale condanna il rettore della pieve di S. Giusto in Padule a recarsi in Gorgona e restarvi monaco per tutta la vita. Le storie pisane parlano che nell'isola si rifugiò anche il b. Bono Visconti camaldolese, fondatore del monastero in Borgo. Egli assunse il governo del monastero che tenne fino alla sua morte (3 aprile 1070). A lui Leone IX nel 1051 diresse un breve concedentegli varii privilegi:

Un monastero benedettino

Nel 1070 Papa Alessandro II, spedì un breve ad Adamo abate dei benedettini della Gorgona perchè in suo nome prendesse possesso dell'isola con tutti i suoi beni presenti e futuri. Gregorio VII, nel 1074 faceva una simile dichiarazione.

Nell'anno 1251 Innocenzo IV, approvando tutte le deliberazioni dei suoi predecessori, poneva sotto la sua protezione il monastero, confermando ai benedettini il possesso dell'isola e di altri beni che avevano nella Corsica.

Trovasi una protesta dell'abate Marco del 25 agosto 1283, rogata dal prete Zacopo di Pisa, notaro imperiale, nella quale egli dice che gli anziani non debbono mandare soldatesche nell'isola e nella sua fortezza a causa della guerra con i genovesi, perchè essa apparteneva al papa. Nonostante questa protesta i pisani occuparono il fortilizio, ma poco dopo lo rilasciavano concedendo al monastero protezione e provvigioni.

Più volte i benedettini nella lunga dimora della Gorgona erano stati molestati e danneggiati dai pirati. Questa fu la causa per la quale cominciarono a poco a poco a perdere l'affezione a quel ritiro. Il 5 maggio 1360 lasciarono l'isola e nominarono a loro procuratore pei possessi di Corsica e di Gorgona un tal Benvenutuccio Sassi.

La Certosa

Venuto ciò a cognizione di Gregorio XI, per consiglio di autorevoli personaggi e dicesi anche di S. Caterina da Siena, con bolla del 19 febbraio 1374, assegnava il monastero della Gorgona all'ordine Certosino con tutti i diritti, privilegi e possessioni esistenti in detta isola, in terra ferma e nelle isole di Sardegna e di Corsica che già appartenevano ai benedettini.

I Certosini presero possesso del monastero e dell'isola e a primo priore vi fu mandato il b. Bartolomeo Serafini, superiore della celebre certosa di Pavia. Egli per maggiormente animare i suoi confratelli a perseverare nei proponimenti fatti, pregò S. Caterina da Siena di recarsi alla Gorgona e la Santa vi si recò accompagnata dal b. Raimondo da Capua e da altre religiose persone, dopochè ebbe ricevute in Pisa le sacre stimate.

Grandissima fu la gioia nei claustrali allorchè seppero del suo arrivo. Vinta dalle istanze di tutti, la Santa fece ad essi un sermone così efficace intorno alle tentazioni dell'umana vita ed ai modi di vincerle, che parve ella fosse nel cuore di ciascuno di quei monaci. Tutti furono meravigliati delle parole della Santa Vergine e andarono spargendo che quella fosse un miracolo di sapienza.

Nel 1378 la Santa scrisse una lettera al b. Serafini, nella quale chiamandolo carissimo figliuolo, lo esorta ad abbandonare tutto e a portarsi sollecitamente in Roma per aiutare il pontefice Urbano VI, nelle riforme che aveva divisato di eseguire nella Chiesa travagliata da scismatiche dissenzioni. La stessa Santa scrisse una lettera a Ippolito degli Ubertini di Firenze per indurlo a farsi certosino nell'isola stessa.

I monaci attendevano anche al fortilizio dell'isola e questo gli valse nel 1389 l'esonero dal pagamento di ogni imposta, ciò che fu loro confermato anche da Galeazzo e Gabbriello Maria Visconti duchi di Milano, divenuti signori di Pisa.

Ma le stesse ragioni che avevano indotto i benedettini ad abbandonare l'isola si affacciarono nuovamente per i certosini. La causa era sempre la pirateria, vero flagello del nostro mare, che ha fatto versare tante lacrime e sangue e che poteva essere domata e distrutta dalle forze navali unite delle nostre potenti repubbliche, intente a lacerarsi fra di loro.

Invasioni di pirati discordie di cittadini

Tre monaci privi di tutto abbandonarono quell'isola, che per opera loro era sorta a nuova vita e si ritirarono, con tutto quello che erano riusciti a salvare, alla certosa di Calci. Nel 1425 il loro generale univa il monastero della Gorgona a quello di Calci e papa Martino V. concedeva poi in perpetuo al priore della certosa di Pisa la dignità abbaziale dell'isola, a condizione che si erigesse in quella pisana una cappella in onore di S. Gorgonio martire, titolare di quella soppressa.

L'anno 1445 il pontefice Eugenio IV. accogliendo le suppliche del benedettino Niccolò Leonardi, gli concedeva l'investitura col titolo di abate, acciò restaurasse monastero e chiesa. Ma i certosini ne rivendicarono il possesso e allora il pontefice revocò la donazione fatta e con breve del 1447 la confermò ai certosini.

Il 18 giugno 1538, Paolo III, confermava l'unione del monastero di Gorgona a quello Calcesano. Ma l'amministrazione di quei beni era cosa ardua per varie ragioni, tanto che scoraggiati vennero alla determinazione di cedere ogni loro diritto alla Certosa di Genova per il mitissimo compenso di centodieci piastre.

L'autorità governativa, dopo che i certosini ebbero abbandonata la Gorgona, tenne presidio di soldati nella rocca vecchia e poi fu edificata la nuova.

Nell'anno 1700 il priore della certosa di Calci padre Alessandro Fedeli, presentava una supplica a Cosimo III, manifestando il desiderio di ritornare al pacifico possesso dell'isola. Clemente XI, con breve del 5 gennaio 1704, approvava il nuovo possesso che Cosimo II avrebbe dato ai Certosini e commetteva all'arcivescovo di Pisa, Francesco Frosini, di confermare e sanzionare il tutto quale delegato apostolico, con autorità pontificia il che fu da lui eseguito con sentenza in forma canonica pronunziata il 9 aprile 1705.

Il ritorno dei certosini giovò molto all'isola e gli abitanti crebbero di numero. Ma poi le discordie sopravvenute con i castellani che ostacolavano tutti i progetti e lavori dei monaci, i priori della Certosa ottenevano nel 1769 dalla S. Congregazione dei Vescovi e Regolari l'autorizzazione di vendere i possessi dell'isola.

Salito al trono della Toscana Pietro Leopoldo, ben sapendo come andavano le cose in Gorgona, cercò l'occasione propizia di acquistarne il dominio diretto.

Dopo alcune pratiche con la Certosa di Pisa, convenne che avrebbe dato a questa trentaquattro azioni di scudi cento ciascuna sul Monte di Pietà di Firenze, fruttifere del tre per cento a cominciare dal 1 aprile 1777.

Il Granduca Pietro Leopoldo, dopo sette giorni dalla firma del contratto di cessione della Gorgona, pubblicava un editto in cui concedeva esenzioni e privilegi a tutti coloro che fossero andati ad abitarla a coltivarla e a esercitarvi la pesca.

Nel 1869 il Governo vi stabiliva una colonia agricola penale, succursale a quella di Pianosa, riducendo a tale uopo i fabbricati dei certosini e facendovene dei nuovi. Due anni dopo veniva separata da quella di Pianosa ed ebbe la sua autonomia.

Dell'antico Monastero non rimangono ora che poche traccie.

ELIGIO FUSI

Incidente di volo al Principe di Galles

LONDRA, 14

Il Principe di Galles doveva ieri recarsi a Weymouth per inaugurare i nuovi lavori del porto ed era partito da Windsor sul suo aeroplano privato. Quando però è giunto a Swange presso Bournemouth la forte pioggia e il vento violento hanno obbligato l'aeroplano a discendere in un campo di grano. L'atterramento è stato perfetto e il Principe ha potuto poco dopo continuare il viaggio in automobile.

Il banchiere Factor rimesso in libertà

CHICAGO, 14

Il banchiere Jacob Factor è stato liberato dalle mani dei banditi dietro pagamento della somma di dollari 50.000, che sono stati pagati dagli amici del Factor agli agenti dei rapitori, in pieno giorno, su d'una strada fuori di Chicago.

I coniugi Lindbergh trattenuti a San Giovanni

S. GIOV. DI TERRANOVA, 14

I coniugi Lindberg, che speravano di volare a Cartwright per salutare il gen. Balbo, sono trattenuti qui dal cattivo tempo.

L'inaugurazione del 3° corso magistrale marittimo peschereccio

ROMA, 14

Ieri mattina nella sala dell'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale ha avuto luogo l'inaugurazione del 3.o Corso magistrale marittimo peschereccio, indetto dal Consorzio delle Scuole professionali per la maestranza marittima. Sono intervenuti S. E. il Grande Ammiraglio Tahon de Revel, le LL. EE. i Sottosegretari Marescalchi, Solmi e Loiacono, numerose personalità ed i rappresentanti della Federazione industriale pesca e della Federazione sindacati fascisti della pesca. S. E. Tahon de Revel ha inaugurato il corso inviando un saluto agli atlantici ed augurando un ottimo esito al corso stesso. Ha poi parlato l'on. Marescalchi, il quale accennando all'importanza dell'industria della pesca e della vallicoltura in Italia ha prospettato il problema sotto i suoi vari aspetti. Infine il prof. Brunelli, Ispettore superiore della pesca, ha tenuto, vivamente applaudito, la conferenza inaugurale sul tema: « Pescatori d'Italia nei lontani mari ».

Al corso, che continua le sue lezioni sino alla fine del mese, partecipano molti insegnanti intervenuti da vari parti d'Italia ed è libera l'iscrizione a tutti gli insegnanti elementari gratuitamente.

Il grande successo di "Isabeau„ diretta da Mascagni

RIMINI, 14

Ierl'altro Pietro Mascagni à presentato ai riminesi ed alla colonia bagnante, che in numeroso ed elegante stuolo affollavano il monumentale nostro Vittorio Emanuele, la sua *Isabeau* in una edizione davvero mirabile.

Direzione ed interpretazione sono state molto elogiate e questo per merito dell'illustre Musico che ha saputo trarre da una buona massa e da eccellenti artisti gli effetti migliori.

Il successo della serata ha trovato la sua miglior testimonianza nel numero degli applausi e delle chiamate che al Maestro ed agli interpreti, sono state oltre trentacinque.

Linda Barla Castelletti ha reso efficacemente la parte della protagonista; Ettore Parmeggiani — il valoroso tenore concittadino che tanto buon nome ha saputo acquistarsi in Italia ed all'Estero pur essendo assai giovane — ha accontentato a pieno i suoi riminesi che lo hanno evocato, con popolare entusiasmo, una infinità di volte.

Nelle parti di fianco ottimi, come sempre, la Salagaraj, il Baracchi, il Nava, lo Zambelli, il Cilla.

Ottima la messa in scena.

Un agente di polizia ucciso a revolverate a Bologna

Una tragedia improvvisa è accaduta ieri mattina, poco prima delle ore 10, in via Frassinago, davanti al Distretto Militare. Un agente di polizia è stato ucciso con un colpo di rivoltella da un ladro di biciclette.

Il fatto è così avvenuto: Davanti ad una latteria, sita nella via e nel punto indicato, era stata depositata temporaneamente una bicicletta. Dell'occasione ha approfittato un ladro che, inforcato il velocipede, ha tentato di darsi alla fuga. Invece, raggiunto da alcuni cittadini, il ladro è stato fermato e fra di lui e gli individui che lo avevano arrestato, è sorto un piccolo tafferuglio, con scambi di pugni.

In quel momento passava di lì la guardia scelta di P. S. Antonio Currenti di Lorenzo, di anni 41, dimorante in via Pratello 35-37 ed attualmente alle dipendenze della terza sezione di Polizia. Il Currenti, informatosi sommariamente dell'accaduto, faceva cessare l'incidente e prendeva in consegna il ladro, accompagnandolo verso la porta Saragozza, dove staziona abitualmente una pattuglia di carabinieri.

Ma fatti appena pochi passi, il ladro, svincolatosi con forza, estraeva dalla tasca destra della giacca una rivoltella che puntava contro il Currenti, sparandogli addosso un colpo. Il povero agente, colpito al cuore cadeva a terra fulminato. Il malfattore, vista la strada libera, ed usando anche della rivoltella per intimorire quanti incontrava sul suo passaggio, si dava a precipitosa fuga, dileguandosi per via Saragozza e quindi per la strada di Casaglia. Un caporale che ha assistito di lontano all'omicidio, ha tentato di inseguirlo, ma inutilmente.

Durante tutto il pomeriggio pattuglie di carabinieri e di agenti comandati da abili funzionari della nostra Questura, ha battuto la collina per scovare l'assassino. Al momento di andare in macchina le ricerche continuano; ma del miserabile, di cui si conoscono solo alcuni connotati, non si hanno ancora notizie.

E' caduta una nuova vittima del dovere. Nella lotta del bene contro il male a volte accade che questo paia avere il sopravvento. Ma è una temporanea parvenza: il colpevole finirà col rispondere del suo esecrando delitto.

L'agente Antonio Currente lascia moglie e tre figli, ed un nome intemerato che egli aveva reso più degno per tutta una vita di dovere, di onestà, di modesto lavoro. Già combattente, ardito di guerra, il Currente si era distinto anche sul campo di battaglia, prestando servizio militare dal 1912 *al* 1919, *prima come combattente in Cirenaica, durante la guerra Libica, poi alla fronte, nel conflitto europeo. Si guadagnò in guerra varii compensi ed alcune medaglie ed in pace, arruolatosi prima nelle Guardie Regie quindi fra gli agenti di polizia, confermò sempre più il profondo attaccamento al proprio dovere di cittadino e di rappresentante dell'ordine pubblico.*

Una mano omicida l'ha colpito mentre egli compiva la sua ferma e giusta opera di repressione del crimine. Il suo esempio resta ai compagni, quale monito di quanto sia faticoso il cammino nella lotta contro la delinquenza, quale incitamento a sempre più perseverare, nonostante ogni difficoltà, sulla stessa strada.

La salma della vittima del dovere, pietosamente raccolta, è stata trasportata al Casermone, in via Cartolerie, dove i commilitoni hanno approntato una camera ardente.

La moglie della povera vittima, è accorsa, straziata dal dolore, presso il corpo inanimato del caro compagno.

Ben presto sono giunte a visitare la salma, le più alte autorità cittadine. Primo fra tutti S. E. il Prefetto gr. uff. Guadagnini, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Petrignani, a cui sono seguiti il vice questore cav. Amorosa per il Questore comm. Gorgoni, assente, il Podestà di Bologna, comm. Berardi, il capo gabinetto della Questura cav. Favini con alcuni funzionari e varii agenti, il comandante la Legione dei Reali carabinieri col. Barattini, il comandante la Divisione interna dei Carabinieri, ten. col. Moscatelli e molti altri.

Nel pomeriggio di oggi avranno luogo i funerali che riusciranno imponenti per la partecipazione di tutte le autorità, delle rappresentanze di enti, associazioni, istituti, che sono invitati a partecipare per rendere doveroso omaggio alla memoria della vittima del dovere. Il corteo partirà alle ore 18.30 dalla chiesa di S. Giovanni in Monte e percorrerà le vie Monticelli, Castiglione, Poeti, piazza Cavour, vie Farini, Carbonesi, Barberia e Andrea Costa fino al piazzale della porta S. Isaia.

CORRIERE COMMERCIALE

Discreta attività nel mercato vinicolo

Il mercato vinicolo nazionale è ancora discretamente attivo, sempre sostenuto per le gradazioni elevate, normale per le medie gradazioni e pesante per i vini deboli e deficiente nella loro composizione.

Il tempo, non ancora completamente rimessosi al bello, ha accennato, in alcune zone, i danni alla vegetazione delle viti. Vengono segnalate un po' da tutte le plaghe delle «colature» più o meno gravi, le quali riducono ancora le previsioni del nuovo raccolto che, come è ormai di generale convinzione, sarà inferiore almeno del 20-25 per cento a quello dello scorso anno, e quindi sotto alla media.

Intanto, le avverse vicissitudini climateriche hanno obbligato i viticoltori a continuare le loro irrorazioni cupriche, con un conseguente sensibile aumento nelle spese di coltivazioni, gravanti, poi, quest'anno su un raccolto ridotto e, quindi, incidenti con una maggior percentuale sul prezzo di costo del prodotto.

Tutto questo ha, naturalmente, contribuito a provocare una maggior sostenutezza nei prezzi. Essi hanno subito qualche ulteriore miglioramento specialmente nel Barlettano, mentre in Emilia, invece, dove si spuntavano fino a poco tempo fa prezzi relativamente superiori a quelli delle altre zone, si è verificato qualche ribasso di livellamento delle quotazioni. Quanto all'attività dei mercati, in talune regioni, come in Puglia, ed in minor proporzione in Toscana, il risveglio nel movimento di affari, già delineatosi, si è sviluppato ancora, ed anche questo elemento ha contribuito ad una lieve ascesa dei prezzi.

Mercato dei bozzoli

Marradi, 12 — Kg. 794 media giornaliera L. 4.52, progressiva L. 5.17.
Fossombrone, 12 — Kg. 1065 media giornaliera L. 3.481, progr. L. 4.15.
Alba, 13 — Kg. 600 media giornaliera L. 4.407, progr. L. 5.359.
Cuneo, 13 — Kg. 1380 media giornaliera L. 5.27, progr. L. 5.84.
Cosenza, 12 — Bozzoli kg. 425, da lire 2.75 a 3 — adeguato giornaliero lire 2.9647, progressivo 3.0267.
Cuneo, 12 — Bozzoli pesati kg. 2380, media giornaliera L. 4.985, progressiva 5.184.
Fossano, 12 — Bozzoli pesati kg. 400, media giornaliera L. 5.105, progressiva 5.264.
Modigliana, 9-10-11 — Bozzoli pesati kg. 517, media giorn. L. 5.201, progressiva 5.366.
Sassuolo, 11 — Bozzoli pesati kg. 42, media giorn. L. 2.500, progr. 3.466.

Previsioni sul raccolto bozzoli

Continua sul mercato una buona tendenza. I bozzoli sono oggetto di vivo interessamento e i prezzi ne hanno notevolmente beneficiato, superando così ogni previsione. La sostenutezza permane sui pubblici mercati dei bozzoli vivi, che volgono alla fine. Gli Essicatoi Cooperativi Bozzoli funzionano in pieno in tutta Italia in numero di 160 contro i 128 dell'anno scorso, tonificando ovunque il mercato. Essi hanno già iniziato le vendite con frazioni di bollettario su basi che già garantiscono ai produttori un adeguato margine rispetto ai prezzi praticati sul libero mercato. I detentori in genere si mostrano sostenuti.

Dalle ultime notizie pervenute, il raccolto risulta sensibilmente inferiore a quello dello scorso anno, sia per il minore quantitativo di seme messo in incubazione, sia per il maltempo che in diverse zone ha avversato gli allevamenti la Borsa bozzoli e intonata al rialzo.

Nel settore sete si constata pure un soddisfacente andamento, specialmente per merce a pronta consegna. I corsi, sia pur lentamente, tendono ad equipararsi a quelli della materia prima bozzoli. Si è fatto L. 70 al kg. per gregge e titolo tondo destinate al consumo nord-americano. Le Borse Sete di Milano e quelle estere sono intonate al sostegno.

Sul mercato di Lione i lavori della Conferenza di Londra occupano il primo piano. La speculazione è ottima, ma la fabbrica è esitante. Nel mercato della stoffa la situazione tende a migliorare. Sul mercato di New York il vigoroso impulso speculativo ha determinato un forte risveglio, ma non si sa in quale misura il consumo seguirà tale movimento; prezzi in rialzo. Sui mercati di Yokohama e Sciangai si nota una notevole attività, con prezzi aumentati.

Prezzo adeguato dei bozzoli dell'anno 1933

Alessandria. — Durante la campagna bacologica 1933 furono venduti complessivamente kg. 23,012 bozzoli mercantili per l'ammontare di lire 105,761.60. Prezzo medio generale lire 4.58.

Qualità dei bozzoli ammesse alla formazione delle mercuriali: incrociati chinesi (incrocio fra giallo nostrano e bianco sierico chinese); bigialli (incrocio fra giallo nostrano e chinese giallo oro); gialli puri nostrani; bianchi puri nostrani.

Sono esclusi dai quantitativi i giapponesi e loro incroci; i bombonati, i calcinati, le faloppe, gli scarti di ogni qualità ed in generale tutti i bozzoli non mercantili.

Bassignana. — Il mercato dei bozzoli si può considerare virtualmente finito ad eccezione delle poche partite dei quarantini che affluiscono sulla piazza in quantità trascurabili. Il prodotto è stato quest'anno inferiore del 50 % nei confronti del precedente. Gli ultimi prezzi praticati per i bozzoli nostrani e gialli cinesi incrociati sono dalle L. 4 alle 4.10 al kg.; media generale L. 3.85 al kg.

Carrù. — Riassunto generale del mercato bozzoli: Incrociati cinesi, totale venduti miriagr. 1765; media generale L. 50.460 al mg.

Castelletto Scazzoso. — Ultime contrattazioni di bozzoli con scarse affluenze di merce; le operazioni di vendita volgono al termine con una percentuale di un terzo inferiore a quella della passata campagna. Le quotazioni hanno aperto a L. 3.95 per terminare sulle 4 lire al kg.; la media gener. è di L. 3.90 al kg.

Cavour. — Riassunto del mercato dei bozzoli: Incrociati cinesi, totale venduti kg. 5744; media progressiva L. 52.49 al mg.

Lu Monferrato — Mercato chiuso ad eccezione delle poche quantità di bozzoli in ritardo; prezzi oscillanti dalle L. 4 alle 4.05 al kg. per le qualità selezionate di bozzoli nostrani e gialli cinesi varianti; media generale L. 3.85 al kg.

Mede Lomellina. — Operazioni di compra-vendita dei bozzoli terminate; produzione inferiore di un terzo della precedente annata; prezzi da L. 3.75 a 3.80 al kg.: media generale L. 3.65 al kg.

Recanati. — Bollettino generale del mercato bozzoli da seta tenuto dal 24 giugno al 5 luglio 1933:

Bozzoli indigeni venduti a prezzi determinati kg. 6294.65 per l'importo di L. 25,672.60; contrattati e pesati fuori mercato kg. 43,241.65. Totale generale kg. 49.536.30. Prezzo medio generale L. 4.078.

Il mercato del cotone

La tendenza dei mercati cotonieri europei è stata, in generale, indecisa e pesante. Sui mercati americani si sono invece registrati forti acquisti con prezzi in rialzo; tale andamento è dovuto anche al piano per la riduzione della produzione cotoniera mediante un esperimento di restrizione nella superficie seminata; il progetto governativo prevede una diminuzione almeno di un quarto del raccolto. Il Governo egiziano ha valutato la produzione totale dell'ultima stagione a 4.844.572 balle, con un rendimento elevato in virtù di temperatura favorevole.

Borsa cereali

MILANO, 13 — La Sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:
Frumento fermo. Chiusura: corrente 91,15; agosto 91; ottobre 93,10; dicembre 95,35.
Granoturco stabile. Chiusura: corrente 46,50.

Fulmine su un monastero

FIRENZE, 14

Ad Assiano Senese durante l'imperversare di un furioso temporale un fulmine si abbatteva sul monastero di Monte Oliveto Maggiore causando notevoli danni. Nessuna vittima ma molto panico.

Annega mentre prende un bagno

VERONA, 14

Il contadino Aniceto Zopolato di Giuseppe, di anni 18, dimorante a Somma campagna, mentre prendeva un bagno veniva colto da malore e annegava miseramente. La salma è stata ricuperata e trasportata alla cella mortuaria di Sommacampagna.

ANTICANIZIE MIGONE
CASA FONDATA NEL 1770
Si vende ovunque.
Da MIGONE & C. MILANO Via Ripamonti, 133, si spedisce franco porto e con tutta segretezza, un flacone per L. 21,50, 2 flaconi per L. 39,— e 3 flaconi per L. 55,— Rimessa anticipata.

ASSICURIAMOCI CONTRO L'INCENDIO

Uno dei più gravi infortuni che possono colpire una famiglia od una Azienda, è l'incendio. Il fuoco che S. Francesco ha chiamato fratello, è spesse volte un fratello Caino.

Quante famiglie, quante industrie si sono trovate d'improvviso sul lastrico per un incendio divoratore !!

Una delle più tragiche visioni che rimane indelebilmente scolpita dinnanzi alla nostra mente, è sempre quella di un incendio che avvolge fra le sue fiamme vertiginose una casa d'abitazione, uno stabilimento industriale, un collegio, una chiesa, ecc.

La società ha provveduto a difendersi contro i danni del fuoco istituendo l'assicurazione incendi: quante lagrime asciugate, quanti disastri riparati, quante famiglie salvate dalla rovina con una modesta spesa annua.

Società di assicurazione ve ne sono moltissime in Italia, ma fra esse primeggia per serietà, onestà di tariffe e scrupolosa giustizia la «CATTOLICA di VERONA».

La « CATTOLICA » assicura oltre che contro i danni dell'INCENDIO anche contro i danni della GRANDINE, del FURTO e sulla VITA dell'Uomo.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

TERME DI RIOLO BAGNI
Stazione di Castelbolognese —— Linea Bologna-Ancona
Stagione: 15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE
UNICO STABILIMENTO IN ITALIA PER LA
CURA RADICALE DELL'ASMA
e delle FORME BRONCHIALI IN GENERE
ACQUE CLORURATO SODICHE - SOLFIDRICHE - SALSO-JODICHE - FERRUGINOSE - FANGHI RADIOATTIVI
Cure per le malattie: delle VIE RESPIRATORIE, dello STOMACO, dell'INTESTINO, della PELLE, GENITO-URINARIE, LINFATISMO, ARTRITE CRONICA
CONSULENTI MEDICI DI PRIMO ORDINE
Magnifico Parco e Bosco - Alberghi - Garage - Teatro - Tennis - Posta - Telefono 362 nel recinto del Grandioso Stabilimento

Sacerdoti, religiosi, giovani di buona famiglia al mare di Senigallia
Colonia Marina del COLLEGIO PIO IX diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia Trattamento signorile - Ogni confort — Stabilimento balneare proprio — Tutti gli sport del mare — Spesa modesta. — Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio - Piazza Duomo Senigallia.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

AL MARE Villaggio Marino. Caroman (Venezia) Signore con bambini - Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione - Spiaggia splendida - Pozzo artesiano - Medico residente - Scrivere Cav. R. GRAZIANI, UMBERTO I, PADOVA

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
MALATTIE NERVOSE e MENTALI
dalle 14-16.30 Pescheria, 30 Tel. 23914

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20-535 (PALAZZO BIANCA CAPPELLO)
Pratiche pel Riconoscimento
Genealogie di Nobili Famiglie
Ricerche per qualsiasi famiglia.

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già alla sua seconda edizione.

Costa L. 18, ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.

E' opera assai notevole di cui dovrebbero provvedersi tutti i Ven. Chierici. Essa è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione delle anime e per la predicazione.

Rivolgere richiesta accompagnata dal relativo importo all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia„ - Bologna - Via Mentana 4.

QUOTA GIORNALIERA
L. 23 o L. 28
VITTO ALLOGGIO IN ALBERGO - CABINA PER I BAGNI - LEZIONI - TASSE E SERVIZIO COMPRESI - IL CORSO PUO' DURARE ANCHE UNA SOLA QUINDICINA.
Corsi per principianti e dilettanti - Le professioniste possono soggiornare a titolo di perfezionamento.
PAESAGGIO e FIGURA
SOGGIORNO INCANTEVOLE
Chiedere il ricco catalogo programma gratuito al Pittore ADRIANO BOGONI - PORTESE (Brescia).
UTILIZZATE LA VILLEGGIATURA
SCONTI FERROVIARI E LACUALI DEL 30 PER CENTO

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia„

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

Elogio di S.E. il Prefetto agli Industriali

Abbiamo detto della assemblea dell'Unione Industriale Fascista della Provincia. Diamo un riassunto del nobile discorso di S. E. il Prefetto che ha voluto elogiare gli industriali del Friuli. « Mi piace ha detto tra l'altro l'illustre Capo della Provincia — che del gra... mento del Governo sono pienamente degni gli industriali della Provincia di Udine, non solo per... Essi onorano la bellezza della quotidiana fatica, ma anche perchè pure in ore aspre e difficili, hanno compreso che il contributo dell'attività inventiva e tecnica degli Industriali Italiani doveva essere dato non attraverso una ristretta visione della propria azienda e del proprio interesse egoistico, ma attraverso quell'ampia valutazione dell'interesse del Paese, che è il presupposto della Carta del Lavoro a base dell'inquadramento sindacale della Nazione e dell'assetto corporativo dello Stato.

Gli industriali della Provincia di Udine hanno inoltre saputo sempre avere presente la bellezza ammonitrice della solidarietà tra gli uomini e le categorie sociali: hanno in ... ora compreso che dovevano ... dere con spirito di fraternità la mano con aperta lealtà di fa... sti ai lavoratori che nel nostro regime, più che in ogni altro, non conseguono indiscutibili vantaggi di carattere finanziario, ma ... sono elevata e nobilitata la stessa asprezza del loro rude lavoro.

... nella luce di questa armonia, la più bella dal recente elogio ... S. E. il Capo del Governo ha ... tato agli Industriali Italiani, ... io mentre vi prometto nei limiti della mia attività e del mio compito, tutto il mio appassionato interessamento per i problemi dell'Industria della Provincia, saluto le vostre schiere, certo che i vostri la... offriranno una nuova prova di fedeltà e di disciplina di competenza e di ardore al Duce dell'Italia di Roma ».

Le parole di S. E. il Prefetto sono state accolte con viva simpatia ed entusiasmo.

Telegrammi del Podestà a S. E. Balbo e al ten. Chiodi

In occasione della superba trasvolata compiuta dalla seconda Squadra Atlantica, il Podestà di Udine ha inviato i seguenti telegrammi al capo della Crociera e al concittadino ten. ing. Chiodi che ci partecipa: « Ancora una volta per ardimento Tuo lo sguardo del mondo è rivolto all'Italia del Duce. Pregoti aggradire felicitazioni mie e della mia città ».

« Udine guardando con orgoglio suo aquilotto invia felicitazioni auguri ».

L'arrivo e la partenza del campione di volo a vela

Ieri mattina alle ore 9 è giunto a Udine in volo il campione mondiale di volo a vela Robert Kroised, proveniente da Gratz, il quale sta compiendo una crociera attraverso gli Stati dell'Europa Centrale. Il viaggio, come è noto, avviene a rimorchio di un apparecchio a motore dal quale l'apparecchio a vela si sgancia. Stamattina l'apparecchio del Kroised si è sganciato ad una distanza di 40 km. dal nostro aeroporto di Campoformido, ad una quota di tremila metri ed ha quindi felicemente atterrato alle 16,10. L'apparecchio a vela, che porta la scritta « Austria 2 », è rimorchiato dal velivolo tedesco « Krem » ed è partito alla volta di Milano.

A salutare sul campo l'audace aviatore erano il Prefetto, il segretario federale, il vice-Podestà, il tenente col. De Barberini comandante l'aeroporto « Bonazzi », il console Grillo comandante la Legione « Tagliamento », il conte ing. Orsi... nara presidente dell'A. C. Friulano col segretario ing. Del Fabbro, l'istruttore cav. Scarton, il dottor Pirelli segretario del R. A. C. I., autorità civili, militari ecc. Faceva gli onori di casa il conte Florio.

L'apparecchio a vela ha fatto un giro di saluto sul campo e quindi ha preso quota.

Aero Club Friulano

Eliminatoria provinciale per il Concorso Naz. modelli volanti.

Come è stato annunciato il Reale Aero Club d'Italia ha indetto il ... Concorso Naz. *Modelli Volanti* che sarà disputato all'Aeroporto del Littorio in Roma il 23 e 24 settem- ...io2otsoi22aRietlimenr tiLm .-U ... c. a. Vi parteciperanno i giovani di nazionalità italiana e di età superiore ai 25 anni.

Gli Aero Clubs dipendenti faranno effettuare una prova eliminatoria di velocità su base ed una prova eliminatoria di durata di volo allo scopo di stabilire una graduatoria in base alla quale verranno inviati al Concorso i due concorrenti che avranno ottenuto le migliori classifiche nella gara di velocità su base, tenendo presente che gli apparecchi ammessi dovranno aver superato in sede di eliminatoria la ... di 30 km. ora) ed i due concorrenti che avranno ottenuto le migliori classifiche nella gara di durata di volo tenendo presente che gli apparecchi ammessi dovranno aver volato in sede di eliminatoria più di 90 secondi.

L'Aero Club Friulano «Giacomo D'Odorico» farà disputare la eliminatoria provinciale domenica 30 luglio 1933 alle ore 15, presso l'Aeroporto «Ferdinando Bonazzi» di Campoformido.

Le iscrizioni alla predetta eliminatoria, completamente gratuite, saranno ricevute dall'Aero Club Friulano «Giacomo D'Odorico», via Vittorio Veneto 7, Udine, fino a tutto il ... luglio 1933.

Nuovo Podestà

Il sig. Pertoldeo Alessandro, con R. D. 27 giugno 1933 è stato nominato Podestà del Comune di Rivignano.

Particolare imponenza di riti per la consacrazione di nuovi sacerdoti

Ricorrendo quest'anno il XIX Centenario della Redenzione, e per conseguenza anche della istituzione del Sacerdozio cattolico, S. E. mons. Arcivescovo darà una solennità tutta speciale alla Consacrazione dei nuovi Sacerdoti.

Domenica 23 luglio, pertanto nella S. Metropolitana, S. E. celebrerà un solenne Pontificale, durante il quale, secondo il rito, conferirà lo Ordine Sacro a 24 alunni del Seminario Diocesano.

Vi sarà inoltre l'ordinazione di un Diacono e di alcuni Suddiaconi.

La funzione avrà inizio alle ore 9,15.

XI Coorte Autonomo DICAT

Domani 16 corrente, alle ore 8,30 presso la sede del Comando in via Liruti 36, si aduneranno i seguenti reparti: 121 e 123 batteria c. a. al completo di Ufficiali, Capi Squadra, Graduali e CC. NN.; gli specialisti della 124 batteria c. a.: in Banda della Coorte. Uniforme ordinaria.

Le assenze non saranno giustificate che per malattia certificata da attestato medico.

Gita bersaglieresca

Gli iscritti alla Sezione di Udine dell'A. N. Bersaglieri completeranno domani, domenica, il programma fissato per il 18 giugno u. s., in occasione della celebrazione dell'anniversario della fondazione del Corpo, programma interrotto causa il maltempo, con una gita al Castello di Villalta. Alle 14 adunata in Udine, piazza Garibaldi, in vivisa e berretto fez; partenza con la tramvia Udine - S. Daniele, refezione a Villalta, bicchierata a Martignacco e distribuzione biscotti Delser. Ritorno a Udine alle ore 19. Quota individuale lire 2.

Le gite popolari del 23 luglio

Trieste-Gorizia MS 3.a classe lire 6 — Trieste p. 4,30; Gorizia a 6,20, Gorigiap. 17,20; Trieste a. 20,05.

Trieste CM-Pola, 3.a classe lire 12 — Trieste p. 5; Pola a. 9,40; Pola p. 20; Trieste a. 0,18.

Udine-Pontile per Grado, 3.a classe lire 8, comprese lire 3 pel tratto lagunare (treno ordinari) Udine p. 7,45, Pontile per Grado a 8,54, Pontile per Grado p. 20,18, Udine a. 22,15.

Fiume-Trieste 3.a classe lire 12 — Fiume p. 5,34; Trieste a. 8,45; Trieste p. 21; Fiume a. 0,15.

Un grave incendio a Castions di Strada

Giunge notizia da Castions di Strada di un grave incendio scoppiato l'altra notte in un fabbricato rustico di proprietà dei signori Codarini e Strizzolo, in cui sono andati completamente distrutti la stalla ed il fienile insieme ad un'ingente quantità di fieno, paglia e frumento. I danni si aggirano intorno alle 15 mila lire.

Una rissa tra fratelli

Il manovale Marcello atroncini di anni 25, abitante in viale Vat, vezione col fratello Antonio e da questi colpito con pugni, riportando ferite ed escoriazioni alla fronte ed al naso. Del fatto si stanno occupando i carabinieri.

Per ubbriachezza ed oltraggio

Il signor Ciro Pezzetta abitante in via Zorutti, avvertì i RR. CC. che il coinquilino Adolfo Zamparutti di Luigi di anni 37, lo aveva minacciato e disturbava i vicini in preda a manifesta ubbriachezza.

Sul luogo si recarono due carabinieri che invitarono lo Zamparutti a smetterla. Egli invece prese a schernire i militi e ad oltraggiarli. Dichiarato in arresto oppose resistenza e dovette essere ammanettato e tradotto con un autofurgone in guardina donde fu passato alle carceri e denunciato per ubbriachezza ed oltraggio.

Denunciato per bestemmie e ubriachezza

Il brigadiere comandante la stazione di Feletto Umberto ha fermato e denunciato per bestemmie e ubbriachezza certo Pietro Macoris di anni 35.

Disgrazie

,blO shre ser re she sehere she ete

Sono ricorse alle cure del medico di guardia dell'Ospedale civile:

Luigi Zorattit, di anni 39, abitante in Frazione Rizzi, per ustione di calce all'occhio destro guaribile in 6 giorni;

Lelio Scarpini di anni 16, apprendista meccanico, di iVcenza, feritosi con un paio di cesoie alla mano destra, guaribile in 10 giorni;

il manovale Secondo Paoluzzi, di anni 32, per uno strappo muscolare alla regione lombare, guaribile in una settimana.

Bollettino meteorologico

Temperatur. minima nella notte 21, alle ore otto 23. A mezzogiorno 28. Pressione atmosferica 756. Umidità relativa dell'aria 91. Cielo sereno con leggera foschia.

LE SEMENTI DI STAGIONE

Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bohorivo; Endivie e Cicorie ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi presso L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Telefoni 4-24 4-38

Nessuna buona mamma

deve dimenticare di somministrare ai

ALIMENTO DELSER

"AMYLOTROFINA"

ai suoi bimbi se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.

In vedita presso tutte le Farmacie

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del giorno 14 luglio 1933

Nati	6
Morti	5
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio — Crema Zeffiro maestro elementare con Bizzarini Carolina maestra elementare.

Morti — Cranzinich Marina vedova Bevilacqua di Maria di anni 67 casalinga.

Diario sacro

La prossima domenica 16 corr., nella Chiesa di S. Spirito si farà l'ora di adorazione solenne dalle 18,30 alle 19,30.

Cronache in breve

Dalla Cattedra alla Procura

Tra gli studenti presentatisi agli esami di abilitazione tecnica quest'anno c'era anche il giovane rappresentante di Commercio Bagnoli Vincenzo che per la terza volta tentava la fortuna. A Faroiula, impressionando la Commissione esaminatrice, egli presentava una lettera di raccomandazione a firma di un'alta autorità cittadina. La lettera fu constata autenticamente..... falsa e lo studente intraprendente fu denunciato alla Procura del Re.

Tutto per 10 lire

I soliti ignoti sono penetrati nell'Ufficio delle Imposte di Consumo di Porta Venezia e dopo lungo lavoro sono riuniti ad impossessarsi di una manciata di monete spicciole per un valore di 10 lire.

Al fuoco

Un incendio che ha causato oltre 18 mila lire di danni è scoppiato in via della Faula in un fabbricato di proprietà Zucchiatti Vittorio. La parte rustica del fabbricato è andata distrutta. Il caseggiato era coperto di assicurazione.

Il mercato

Prezzo medio dei generi sulla piazza:

Cereali: frumento 74-81, granoturco giallo 52-55, id. bpianco 48-50, cinquantino 48-52, segala 47.

Foraggi: fieno alto di 1.a qual. 12-13, idem di 2.a 11-12, erba spagna 13-16.

Combustibili: legna di faggio, rovere (spaccata) 7,50-8, legna in sorte 6,50-7,50, fascine stanghe 6-6,50.

Frutta: aranci 100-140, ciliege 80-140, limoni al cento 6-8, mele 70-100, noci comuni 200-350, pere 30-100, pesche 50-200.

Ortaggi: aglio 60-70, cipolla 30-50, fagioli nuovi con buccia 80-110, fagiolini 30-40, insalata 20-40, patate 20-30, ipselli 40-60, radicchio 30-60, sedani 40-60, spinaci 30-50.

Pollerie: anitre 4-4,50 capponi 1,80-2, galline 5-5,30, oche 3-3,30, piccioni 2,25-2,60, polli 5,50-6, tacchini 4,50-5.

Bestiame: maiali da latte entr. 215, vend. 78 a 87-130 al capo; maiali d'allevamento entr. 6, vend. 2 a 250-350 al capo.

Dalle sponde del Torre

Avvenimenti a Tolegnano

Con l'intervento di tutto il popolo e di molti forestieri ebbero luogo l'altro giorno solenni funzioni e cerimonie per la ricorrenza di S. Lucia, la Consacrazione dell'Altar maggiore e la inaugurazione del bel tempio ultimato e decorato di recente. Tutto il paese era riccamente pavesato a festa. S. E. Mons. Arcivescovo fu fatto segno a calde manifestazioni da parte dei Sacerdoti e del popolo.

Alle 8 aveva principio la lunga e devota cerimonia della Consacrazione. Alle ore 10 Mons. Arcivescovo teneva il pontificale ed al Vangelo con affettuoso accento paterno, parlava nuovamente al popolo ed elogiava l'instancabile Cappelano.

Tutte le susseguenti cerimonie si svolgevano solennemente. Anche la esca di Beneficenza ebbe buon risultato.

I diversi numeri del programma serale hanno deliziato tutti gli intervenuti. Fantastica l'illuminazione, ben riusciti i fuochi di gioia. Molto apprezzato il concerto della banda di Corno.

BEIVARS

Anno Santo a Timau

Riuscitissimo il pellegrinaggio del 12 corrente composto di ben 55 persone, guidate dal R. Cappellano locale, al Santuario del Cristo di Timau. Un festoso scampanio e la generosa e schietta ospitalità, accoglievono i pellegrini che si portarono, processionalmente, cantando l'inno della S. Croce al Santuario. Quivi si cantò la Messa degli Angeli, mentre tutti si accostarono alla S. Comunione.

Seguì poi la gita al passo di M. Croce, confine con l'Austria, e al nuovo albergo fu consumato il pranzo. Al ritorno, compiuta una funzioncina di commiato al Santuario, si sostò al Cimitero degli Eroi del Pal Piccolo e Pol Grande per una preghiera e per deporvi una corona di fiori.

Il M. R. Parroco di Timau pronunciò un breve ma toccante discorso di circostanza. Cantate «Stelutis Alpinis» dello Zardini, si posò per un gruppo fotografico. Quindi ripieni gli animi di santi ricordi si fece ritorno, fra la comune soddisfazione al proprio paese.

SACILE

Per la Crociera atlantica

Grande entusiasmo ha suscitato nella nostra città la riuscita della superba impresa dei valorosi crocecristi capitanati da S. E. Balbo. Ovunque son ostati affissi manifesti inneggianti al Duce, all'Italia al Ministro dell'Aria e dai suoi eroici compagni. In serata una grande folla è convenuta in piazza Vittorio Emanuele per una imponente manifestazione di giubilo. Ha parlato efficacemente sul valore e sull'importanza dell'impresa il sig. Renzo Granzotto, Podestà di Polcenigo che è stato lungamente applaudito.

Si è poi formato un corteo che con in testa la Banda Cittadina ha attraversato le vie principali al canto degli inni della Patria.

Apertura della Colonia elioterapica

Domenica 16 corrente avrà luogo l'opertura della Colonia sul Meschio «Giovanni Padernelli» alla quale sono ammessi oltre trecento fanciulli. La cerimonia avrà luogo alle ore 18 e tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire.

Errata corrige

Ieri abbiamo annunciato lo svolgimento al Campo sportivo di una portita di calcio fra le squadre di due caffè concittadini. Non si tratta però del Caffè Università, bensì del Caffè Roma; tale squadra è capitanata dal ben noto Sauro. La partito avrà inizio alle ore 17.

Varie dalla Provincia

A TOLMEZZO il meccanico Cenzio Mirandola di Alessio di anni 40 è deceduto per improvviso malore. Era oriundo di Radio Polesine.

A OSAIS di Prato Carnico certo Martin Luigi fu Bartolo di anni 65 è stato investito con estrema violenza da tale Machin Onorino di Giuseppe di anni 18 che sopraggiungeva in bicicletta. Nel tragico urto il povero vecchio è rimasto ucciso. L'investitore è stato arrestato.

A ZOPPOLA in località Cevraia un violento incendio scoppiato nell'abitazione di certo Boreau Antonio allargandosi quindi ai fabbricati della Colonia Agricola Muzzo Giuseppe e all'abitazione di Rosin Vittorio.

Il danno complessivo causato dal fuoco ai fabbricati, ai mobili, attrezzi, foraggi ecc. supera le 125 mila lire.

A SAN DANIELE durante un violento temporale un fulmine ha colpito la casa Pettovello abbattendo un comignolo. Nessun danno alle persone.

A PORZUOLO DEL FRIULI domani domenica avranno luogo solenni festeggiamenti popolari sportivi, Pesca di Beneficen a concerti, ecc.

A MORTEGLIANO nella sede dell'Asilo è stata consegnata con simpatica cerimonia la «Stella» di bronzo al merito rurale al sig. Vesca Francesco fu Luigi.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Muore improvvisamente

Nel pomeriggio di giovedì il meccanico motorista Mirandola Canzio di Alessio di anni 40 da Badia Polesine, impiegato a Tolmezzo da qualche settimana presso una ditta di riparazione autoveicoli, veniva colto da sincope cardiaca mentre si trovava con alcuni suoi amici nell'esercizio di Vernier Giacomo, rimanendo in pochi istanti cadavere. Ne raccolse gli estremi aneliti ed amministrò gli ultimi sacramenti don Cucchiaro che si trovava casualmente a passare di lì.

Venne telegraficamente avvertita la moglie e la famiglia.

Il fatto ha prodotto profonda impressione.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità. PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

La raccomandazione del Vescovo per il Seminario

La «Rassegna Diocesana» pubblica: La maggior parte degli alunni del Seminario sono sussidiati colla riduzione di tre, quattrocento e più lire sulla retta.

Anche quelli che, per mo' di dire, pagano per intiero, non pagano quanto dovrebbero

I tempi che corrono sono... quelli che sono. L'importo delle Messe « pro Seminario » — per lo Indulto che il Seminario ha — è, ora meschinissimo, quasi nullo.

Bisogna inoltre considerare che, per i lavori atti, il Seminario ha dei... buoni impegni.

Siamo così... come siamo; in una condizione non molta allegra.

***

Il Seminario è l'Istituto più importante, il più necessario della diocesi. Senza Seminario non si hanno sacerdoti; e senza sacerdoti, che sono? come restano i poveri paesi?

L'annata frumentaria, grazie a Dio, è stata buona; buona, a quel che si sente, oltre le previsioni.

Il Vescovo si permette raccomandare la questua pro Seminario.

Non ci sarà arproco o sacerdote, speriamo, che non se ne prenda premura; e non sarà famiglia che neghi un po' di frumento — quel che può — al Seminario.

I rev.mi Parroci lo ricordino alle loro popolazioni; ne facciano la questua, e non permettano che *altri* si mettano alla questua prima che sia fatta quella pel Seminario.

Il Seminario, per la diocesi, è da più, di maggior importanza di *altri*. Prima dunque il Seminario.

Il Vescovo benedice fin d'ora, e di gran cuore e prega da Dio il ricambio — « Date e vi sarà dato » — sui generosi offerenti.

Avviso di concorso alla Prebenda Canonicale « Emo »

La «Rassegna Diocesana» pubblica: A tutto il 20 agosto c. a. è aperto il concorso alla *Prebenda Canonicale « Emo »* di questo Rev.mo Capitolo, vacante per la nomina a Canonico Penitenziere del Rev.mo Mons. Luigi De Marchi, che prima ne era investito.

Gli aspiranti presentino a questa Curia i loro documenti entro il termine indicato, con la tassa di concorso di L. 20.

Concorso a benefici vacanti

A tutto il 20 aposto p. v. resta aperto il concorso ai seguenti Benefici Parrocchiali:

1. S. Maria delle Grazie di *Andreis*, vacante per il trasferimento dell'ultimo investito, di elez. e pres. dei Comizi (4.o concorso).

2. S. Lorenzo di *S. Lorenzo di Valvasone*, vacante per la morte dell'ultimo investito, di elez. e pres. dei Comizi (4.o concorso).

3. S. Cuore di Gesù di *Pradis di Sotto*, vacante per il trasferimento dell'ultimo investito, di lib. coll. Vesc. (2.o concorso).

4. S. Giacomo di *Praturlone*, vacante per la morte dell'ultimo investito, di elez. e pres. dei Comizi (1.o concorso).

5. Beneficio Curaziale di S. Pellegrino V. M. di *Novarons*, vacante per il trasferimento dell'ultimo investito, di elez. e pres. dei Comizi (1.o concorso).

La domanda, stesa in foglio protocollo, deve essere accompagnata dai seguenti documenti: 1.o fede di battesimo; 2.o attestato di confessione; 3.o testimoniale del proprio Vicario Foraneo; 4.o certificato di uscita dell'Ufficio stato civile; 5.o certificato di cittadinanza italiana (questi due ultimi certificati in carta libera per essere allegati alla Bolla); e dovrà pervenire alla Curia entro il dato termine 20 agosto 1933 con la tassa di iscrizione al concorso di L. 10. Se arrivasse in ritardo, incompleta o senza tassa, non sarà tenuta in considerazione.

L'esame — meno che per la Curazia di Navarons — avrà luogo martedì ... settembre alle ore 9.

Assemblea straordinaria dei Combattenti

Domenica prossima, 16 corr., alle ore 10 precise tutti i combattenti di Portogruaro, soci e non soci, saranno convocati in adunanza straordinaria presso la Sezione (Vi aiVtt. Em. N. 26) per interessanti comunicazioni.

Dato il carattere eccezionale dell'Assemblea e data l'importanza dell'argomento da trattare, il Presidente della Sezione fa viva raccomandazione ai camerati di non mancare.

PORDENONE

L'inaugurazione della bandiera dei Fanti

Come abbiamo reso noto, domani domenica, la Sezione del Fante inaugurerà il nuovo vessillo. Per la circostanza converranno a Pordenone le rappresentatnze di tutte le sezioni della regione. Le cerimonie si svolgeranno col seguente programma: ore 10 adunata ai Giardini pubblici delle autorità, associazioni e cittadinanza; ore 10,30 Formazione del corteo per recarsi a deporre una corona d'alloro al Monumento ai Caduti; ore 11 Messa nel cortile delle scuole elementari e benedizione della bandiera; ore 11,30 discorso ufficiale; ore 12 rancio.

Un disgraziato capitombolo

Il ragazzo Luigi Diamante di anni 10, abitante in via dell'ospedale vecchio, scendendo le scale della sua abitazione mise un piede in fallo e precipitò nel sottostante pianerottolo. Riportò la frattura completa esposta diafisaria al terzo superiore dell'avambraccio sinistro. Ricoverato all'ospedale ne avrà per 30 giorni salvo complicazioni.

Nei Sindacati dell'Agricoltura

Assemblee comunali. — Per la metà di agosto gli Uffici comunali dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura funzioneranno per quanto riguarda l'assistenza dovuta ai contadini in tutta la loro vita di lavoratori, sia nei rapporti coi proprietari sia in tutti i loro interessi anche se personali.

Le assemblee seguiranno secondo il sottoindicato elenco:

Azzano Decimo 26 luglio ore 20 — Pasiano di Pord. 27 luglio ore 20 — Fiume Veneto 28 luglio ore 20 — Pordenone 29 luglio ore 20 — Fontanafredda 31 luglio ore 20 — Aviano 1 agosto ore 20 — Montereale Cell. 2 agosto ore 20 — Sacile 3 agosto ore 20 — Roveredo in P. 4 agosto ore 20 — S. Quirino 5 agosto ore 20 — Zoppola 7 agosto ore 20 — Porcia 8 agosto ore 20 — Prata 9 agosto ore 20 — Cordenons 10 agosto ore 20 — Caneva 11 agosto ore 20 — Budoia 12 agosto ore 20 — Brugnera 14 agosto ore 20 — Polcenigo 16 agosto ore 20.

Domande riduzioni redditi agrari — Un incaricato per la compilazione delle domande riduzione tasse Redditi Agrari, Ricchezza Mobile, Complementare, passerà per i rispettivi Municipi della zona secondo l'elenco seguente:

Lunedì 17 luglio: Montereale Cell. — Martedì 18 luglio: Aviano — Mercoledì 19 luglio: Roveredo in P. — Giovedì 20 luglio: S. Quirino — Venerdì 21 luglio: Cordenons — Sabato 22 luglio: Fontanafredda — Lunedì 24 luglio: Azzano Decimo — Martedì 25 luglio: Fiume Veneto — Mercoledì 26 luglio: Pasiano — Giovedì 27 luglio: Zoppola — Venerdì 28 luglio: Prata.

Per Pordenoe e Porcia, tutti i giorni non festivi, presso l'Ufficio dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Listino N. 16 dei prezzi massimi dei generi di prima necessità stabiliti dalla Commissione per l'adeguamento dei prezzi.

Pasta lusso di puro gries (al kg.) L. 2.80 — id. extra tipo Napoli e Bologna 2,30 — id. comune 1.90 — id. fina tipo Napoli e Bologna 2.10 — id. originale Napoli lusso 2.65 — Riso camolino extra 1.35 — id. maratello extra 1.80 — id. brillato extra 1.40 — Caffè Santos superiore 24 — id. Minas superiore 22 — id. S. Salvador 25 — Cicoria Frank - scatola da 200 gr. 2.75 — id. id. scatola da 100 gr. 1,45 — id. Olandese scatola da 60 gr. 0.80 — Zucchero cristallino (al kg.) 6.20 — id. semolato raffinato 6.40 — id. id. pilè 6.45 — Formaggio reggiano scelto 1931 lire 13 — id. id. stravecchio 15 — id. Emmenthal nazionale 8 — id. di latteria semigrasso 6 — Olio di semi 1.a qual. (al litro) 4.20 — id. d'Oliva fino 5 — id. id. extra vergine 5.40 — Lardo nostrano alto (al kg.) 7.50 — Strutto 6.50 — Burro naturale di latteria nostrano 9 — Salame scelto nostrano di maiale 13.50 — id. comune da 11.50 — Cotechino 7. 50 — Salciccia comune 6.50 — id. fina 9 — Tonno all'olio 1.a qual. 12.50 — Baccalà Hammerfest secco 3.50 — id. id. bagnato 1.80 — Merluzzo Labrador 2.50 — Filetti di sgombro all'olio sciolti 7.50 — Conserva di pomodoro sciolta 3— id. id. in vasetti da 1/2 kg. 1.70 — Marmellata sciolta di primarie marche id. 6.30 — id. id. mista id. 5.50 — id. in vasi da gr. 500 di primarie marche — Sapone Mira da 300 gr. lire 0.55 - da 400 L. 0.70; Sapone Mira chiaro Leone pezzo da gr. 800 lire 0.80 — Farina granoturco bianca e gialla senza crusca 0.65 — id. id. granita bianca e gialla tipo Verona 0.75 — Farina di frumento tipo 1 lire 1.50 — Latte (al litro) 0.60 — Pane popolare in forme da circa gr. 500 (al kg.) 1.40 — id. id. da 200 a 250 gr. L. 1.50 — Pane bianco pasta molle da gr. 150 a 200, 1.70 — id. id. dura (cornetti e montassù) 1.80.

Carni. — Manzo: 1. taglio (al kg.) L. 5 — id. 2. taglio 4 — polpa senza osso id. 7.70.

Vacca e Toro: 1. taglio 3.80 — 2. taglio 2.80 — polpa senza osso 6.

Vitellone: 1.o taglio 4.50 — 2. taglio 3.50 — polpa senza osso 7.

Vitello: 1.o taglio 6.50 — 2. taglio 5.50 — polpa senza osso 9.50.

Carne di maiale lire 7 al kg.

Carni bovine di bassa macelleria al kg. da L. 1.50 a 2.

A sensi di legge, i negozianti devono munire tutti i generi in vendita dei cartelli con l'indicazione del prezzo. Per ogni pezzo di carne esposto in vendita nelle macellerie dovrà essere applicato, oltre il cartello del prezzo altro cartello a stampa indicante la qualità e cioè: Manzo, Vacca, Toro, Vitellone, Vitello.

ZOPPOLA

Un grande incendio a Cevraia

125 mila lire di danni

Giovedì verso le 8 del mattino, per causa imprecisate, un improvviso incendio si sviluppava nell'abitazione dell'agricoltore Antonio Borean assumento in breve proporzioni allarmanti con serio pericolo per i fabbricati contermini che si estendono numerosi sui due lati per lungo sviluppo. Era minacciata buona parte del fabbricato. Accorsero subito molti volonterosi che si diedero a porre in salvo quanto era trasportabile, mentre veniva telefonato ai pompieri di Pordenone. Intanto le fiamme si erano propagate nella casa di Giuseppe Muzzo di proprietà di Borean e nella contermine abitazione di Vittorio Rosin.

L'arrivo dei pompieri al comando del maresciallo Gustavo Commisso diede inizio all'opera di spegnimento circoscrivendo le fiamme che intanto avevano distrutto pressochè totalmente il fabbricato di Antonio Borean minacciando anche quelle di Angelo Jus e fratelli e Luigi Borean. Fino alle 15 durò la fatica e si poterono allora constatare i rilevanti danni prodotti dall'incendio, oltre ai fabbricati andarono distrutti gran parte del mobilio di proprietà Borean A e Mozzo G., foraggi, stramaglie, frumento, granoturco, attrezzi ed altro di quella colonia mentre nei fabbricati contigui le perdite furono fortunatamente limitate. Si presume che il danno complessivo si aggira sulle 125 mila lire in massima parte coperte di assicurazione.

CHIONS

La festa di S. Ermacora

Devozione di popolo, pace di natura, serenità di cielo contribuirono a rendere più solenne la tradizione festa di S. Ermacora, svoltasi nell'Oratorio omonimo. Fin dall'alba si celebrarono ivi le Sante Messe, dinanzi a folle devote, venute anche da lontano, le quali ascoltarono alla messa solenne l'alta parola del Rev.mo prof. dr. cav. don Luigi Janes Arciprete di Azzano X. Intorno alla festa religiosa, parte principale della giornata, non mancò neppure il lato piacevole per i bambini; banchi di dolci, di balocchi, di sorprese, di giochi, si che la sera, mentre i grandi ritornavano a casa, con nell'animo il ricordo delle virtù del Santo, i piccoli sorridevano beati con in mano dolciumi e giocattoli.

CASARSA

Per la transvolata atlantica

Appena giunta notizia della felice trasvolata atlantica, tutto il paese è stato imbandierato. Alla sera la banda cittadina ha tenuto nel piazzale della stazione, presente una numerosa folla, uno scelto concerto, suonando anche gli inni della patria, mentre i presenti applaudivano a S. E. Balbo e alla gloriosa aviazione italiana.

Varie dalla Diocesi

A PASIANO in borgo Pozzo un autocarro della ditta Rimbruzzi di Portobuffolè, nel tentativo di evitare l'investimento di un ragazzo che correva in bicicletta sterzo bruscamente andato a sbattere contro un carro e gettandolo nel fossato laterale, mentre l'auto riportava diverse avarie. Il giovane ciclista urtò così solo contro un parafango e finì a terra privo di sensi. Riportò varie lesioni e ferite.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO in località comunale, un incendio scoppiato nella stalla e fienile di Pietro Rosa fu Luigi, distruggeva il fabbricato, il foraggio e gli attrezzi rurali. Danni per ottomila lire coperti d'assicurazione.

Pellegrinaggio al Pasubio di combattenti veronesi

VERONA, 14

Giovinezze nostre, soldati di ieri di oggi di domani, gli ex combattenti di Borgo Venezia, Borgo S. Pancrazio pellegrinatorio la scorsa domenica 9 alle pendici del Pasubio. Non il personale diletto, ma in un'intima comunità di affetti, non solo la rievocazione di giorni e luoghi e persone ebbero di mira, ma il vivido ricordo e la sentita riconoscenza verso i prodi fratelli, i 20 mila morti. Tra l'alloro ed il Tricolore raccolti in un magnifico Cacello-ossario all'ombra della Croce.

Bene organizzata la comitiva dal solerte Direttorio: Signorini Pinelli-Carattoni, Lavoriero, Venturi, Cantù e prima dell'alba in sole, filarono le 6 magnifiche auto vetture giungendo dopo qualche sosta all'agognata mèta verso le 11. Attorno all'Altare si strinsero unanimi come gli antichi prodi attorno al Carroccio. Fante d'Italia e Ministro di Cristo celebrò per Caduti, per Superstiti per la Patria e Reggitori la S. Messa con adeguasto commento Evangelico. Rancio e bivacchi sul verde prato, magnifiche pose fotografiche, finchè pisanti torpedoni ci portarono a Rovereto. Dopo qualche visita alla piccola, ma simpatica cittadina fu servito l'ufficiale pasto tra bellici canti e saluti e rievocazioni. Giove Pluvio, per due ore accanitosi, non scemò l'ardore, ma più alti risuonarono i trinceristici canti finchè ad Ala, Peri, Verona.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 14 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno 3,2. — Ieri: massima 33, min. 22.
BOLOGNA — Massima 31,8, min. 23,6.
TORINO — Massima 31, min. 18.
MILANO — Massima 30 min. 20
GENOVA — Massima 27, min. 17.
VENEZIA — Massima 28, mn. 18.
FIRENZE — Massima 32, min. 15.
ANCONA — Massima 29, min. 19.
BRINDISI — Massima 30, min. 21.
FOGGIA — Massima 36, min. 19.
NAPOLI — Massima 30, min. 21
CAGLIARI — Massima 37, min. 16.
PALERMO — Massima 27, min. 20.
BARI — Massima 28, min. 20.
CATANIA — Massima 31, min. 18.
MESSINA — Massima 32, min. 23.
TRIESTE — Massima 29, min. 21.
TRENTO — Massima 29, min. 19
TRIPOLI — Massima 28 min. 20.
BENGASI — Massima 39, min. 21.
RODI — Massima 27, min. 23.

GIRO DI FRANCIA

Aert primo ad Aix les Thermes

AIX LES TERMES, 14 sera

Al traguardo di Aix les Thermes si è conclusa nel pomeriggio di oggi la XV tappa del Giro di Francia, prima della serie delle tappe dei Pirenei.

La corsa odierna svoltasi su un percorso di km. 158 comprendeva parecchie forti salite, la scalata delle quali ha dato vita a fasi di lotta accanita.

Nonostante le frequenti salite, quasi tutti i corridori erano compatti a dieci km. dall'arrivo.

Nella volata ha avuto la meglio Jan Aerts, dietro il quale si sono piazzati Cornez e Speicher. Quest'ultimo conserva la maglia gialla.

L'odissea... di un anello

TORINO, 14 pom.

Una controversia è stata portata al giudizio del nostro Tribunale civile: i fatti che vi hanno dato origine sono cos esposti dalla interessata signora Elda Coen, residente in Alassio. Trovandosi, il 25 settembre 1931, di passaggio a Torino, essa si trovava costretta, per inaspettate ed improrogabili necessità a ricorrere ad un mutuo presso l'Istituto di Opere Pie di San Paolo, mutuo che otteneva contro pegno di un anello con brillante e perla e di un «solitario». Il 22 gennaio dello scorso anno, con raccomandata pervenuta all'Istituto il giorno successivo, la signora Coen chiedeva il rinnovo del pegno, rimettendo l'importo relativo alle spese ed agli interessi. Ciò malgrado, l'Istituto San Paolo provvedeva, il 25 dello stesso mese, alla vendita all'asta degli oggetti pignorati rimettendo tre giorni dopo alla Signora Coen il sopravvanzo della vendita in L. 268,65 insieme alla somma da lei inviata per spese e interessi. La signora Coen elevava vive proteste contro l'operato dell'Istituto pretendendo che non desse corso all'operazione di rinnovo; riuscite infruttuose le richieste per un amichevole componimento di tale controversia ricorreva alla prima sezione del nostro Tribunale, chiedendo fosse l'Istituto di S. Paolo obbligato a mettere a sua disposizione gli oggetti preziosi da lei impegnati, od in difetto, a versarle il valore reale.

L'Istituto di S. Paolo contestava le domande della signora Coen, affermando di aver legittimamente proceduto alla vendita degli oggetti preziosi datigli in pegno, in base alle pattuazioni contenute nei due relativi contratti di uegno. Aggiungeva che, per la chiusura dei suoi uffici nel pomeriggio del giono 23 a causa del così detto saabto inglese, pendeva visione della domanda di innovo soltanto il 25 gennaio, nella mattinata, senza che facesse in tempo a disporre per la sospensione della vendita, la quale contemporaneamente avveniva in uno dei suoi numerosi reparti.

Il Tribunale ha ritenuto che nessuna doglianza la signora Coen poteva muovere per l'avvenuta vendita. Infatti è pacifico che per espressa clausola contrattuale i pegni non riscossasi in tempo utile sono venduti all'incanto, per cui legittimamente l'Istituto S. Paolo aveva provveduto a far vendere i preziosi della signora Coen essendo scaduto il termine pattuito e non essendogli pervenuta domanda di riscosso prima della scadenza. Nè vale obiettare che la vendita non era possibile data l'esistenza di un'altra clausola, pure pacifica, del seguente tenore: «Finchè il pegno non sia stato venduto all'incanto potrà purchè l'Istituto lo consenta, essere rinnovato». E' ovvio che tale clausola prevede una semplice facoltà di rinnovo a favore del debitore contraente subordinato al consenso dell'Istituto; anche se la domanda di rinnovo fosse stata inviata tempestivamente, in modo di mettere in grado l'Istituto S. Paolo di esaminarla prima che la vendita all'inconto fosse avvenuto, l'Istituto non restava vincolato senz'altro al rinnovo essendo questo subordinato unicamente al suo beneplacito, che naturalmente poteva rifiutare, facendo eseguire l'incanto predisposto, senz'uopo di previa notifica del suo rifiuto alla richiedente del rinnovo.

Il Tribunale ha quindi respinte le richieste della Signora Coen, con la sua condanna alle spese.

Falegname annegato nel Po

TORINO, 14 pom.

Nel pomeriggio di ieri il meccanico Carlo Piazza di anni 40 si trovava su un barcone sul Po quando, nei pressi della Madonna del Pilone, scorgeva un individuo tuffarsi nell'acqua e poi, dopo aver annaspato disperatamente, scomparire. Il Piazza si gettava in suo soccorso, ma non riusciva a rintracciare lo sconosciuto che frattanto era stato travolto dalla corrente. Solo più tardi, e dopo lungo lavoro, i pompieri riuscivano a trarre a galla il corpo del disgraziato che è stato identificato per il falegname Aldo Caroni di anni 25, abitante in via Quintino Sella.

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Società Anonima • Avvenire d'Italia • Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 163

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 15 Luglio 1

Disoccupazione e lavori pubblici alla Conferenza economica

L'aggiornamento alla prossima settimana?

LONDRA, 14 pom.

Presso la Commissione economica si è aperta la discussione sul problema dei provvedimenti contro la disoccupazione e in particolare sul coordinamento eventuale dei lavori pubblici nelle varie nazioni.

S. E. Asquini ha pronunciato un discorso nel quale ha messo in piena luce il punto di vista italiano. Nel quadro nazionale « ha detto il Sottosegretario di Stato alle corporazioni », l'Italia non ha bisogno di fare suggerimenti verbali perchè le spese compiute da essa parlano da se. Il Governo al principio della crisi mondiale ha avuto la sensazione nettissima che una sana politica dei lavori pubblici è l'unico mezzo per compensare il rallentamento temporaneo manifestatosi nel campo della iniziativa privata e per assicurare un certo quale equilibrio al potere di acquisto del mercato.

Il discorso dell'on. Asquini

Cura principale del Governo italiano, è stata quella di proporzionare il piano dei lavori pubblici alle possibilità di bilancio e alle disponibilità del mercato finanziario ossia alla formazione naturale del nuovo risparmio.

Con questa premesse la politica dei lavori pubblici ha potuto svilupparsi in modo graduale organico e sano escludendo qualsiasi ricorso ad interventi di altra natura sul mercato finanziario interventi che sarebbero stati incompatibili con quei principi che sono alla base della politica monetaria italiana

E' stata realizzata in tale modo una cooperazione veramente solidale tra la maggioranza del popolo che lavora e la minoranza che è colpita dalla crisi. Noi siamo lieti di mettere la nostra esperienza nazionale ai servizi di paesi che in questo momento stanno studiando il medesimo problema ma siamo di avviso che ciascun paese debba adeguare la politica dei lavori pubblici alle esigenze interne e alle possibilità finanziarie, economiche e tecniche che sono sue proprie.

Per quanto si riferisce alla questione dei lavori pubblici considerati nel campo internazionale, la delegazione italiana deve essere in questo momento molto più riservata.

Nell'ambito internazionale l'aspetto finanziario del problema primeggia su tutti gli altri perchè un piano di lavori pubblici internazionale significa un piano di crediti finanziari internazionali.

Ora in questo momento mentre uno dei compiti più difficili e più delicati della conferenza è quello di trovare un mezzo per ridurre le remore degli indebitamenti internazionali, chi potrebbe avanzare seriamente la proposta di aprire ancora il gran libro dei crediti internazionali per elaborare un piano di lavori pubblici a favore dei paesi che sono già schiacciati dal peso dei debiti esistenti? A voi la risposta La Delegazione italiana non crede che nella presente sessione della conferenza sia possibile arrivare a impegni su questo tema. Ciò nondimeno la Delegazione italiana si augura che i vari piani nazionali di lavori pubblici possano avere in virtù della forza naturale delle cose uno sviluppo simultaneo, ciò che basterà per moltiplicare anche nel campo sociale internazionale gli effetti utili dei lavori compiuti.

All'Ufficio di presidenza è stata riesaminata la proposta sovietica appoggiata dalla Polonia e dalla Turchia, per un Patto di non aggressione economica.

Il delegato sovietico Mevlaux che sostituisce Litvinof, in viaggio, ha anche ripresentato un'altra proposta con la quale l'U. R. S. S. contribuirebbe, come essa dice, alla ripresa dell'attività commerciale mondiale, ordinando diverse merci per l'importo di un miliardo di dollari

Una risoluzione americana

Alla fine della seduta pomeridiana la Delegazione degli Stati Uniti ha presentato il seguente progetto di risoluzione:

« I rappresentanti dei Paesi partecipanti alla Conferenza;

considerando che la disoccupazione e la miseria che ne risulta sono dei mali di cui oggi soffre tutto il mondo:

considerando che l'esistenza di tale situazione costituisce uno dei problemi più gravi davanti ai quali si trovano posti in questo momento i Governi;

si dichiarano favorevoli ad una diminuzione delle ore di lavoro e alla fissazione di una scala di salari crescente in proporzione dell'aumento della produzione ».

Un altro atteggiamento della Delegazione americana è quello di mostrarsi disposta a ritirare il veto che ieri, per bocca del sen. Pitmann aveva messo a che una Commissione monetaria si occupasse della cooperazione delle Banche centrali per regolare il funzionamento della base oro.

Si parla con insistenza dell'aggiornamento della Conferenza, che avrebbe luogo alla fine della settimana prossima. La Conferenza si riunirebbe di nuovo in settembre precedendo la sessione annuale della Società delle Nazioni la quale verrebbe invece rinviata alla seconda metà di quel mese.

La partenza di numerosi delegati

LONDRA, 14

Commentando in un articolo di fondo la decisione adottata dall'ufficio di presidenza della conferenza economica il *Times* scrive che essa non può certo qualificarsi eroica, che tende soltanto a guadagnare tempo nella speranza che Roosevelt cambi atteggiamento rispetto alla stabilizzazione. La difficoltà sempre più evidente di raggiungere per il momento risultati concreti accettabili dai Paesi sul Gold Standard e quelli che non ritengono necessaria una stabilizzazione immediata rende più urgente che mai che i membri di ciascuno dei due gruppi risolvano fra di loro i rispettivi problemi.

Dal suo punto la Granbrettagna e i Paesi ad essa legati non devono separarsi senza un sincero tentativo di concordare una politica economica e monetaria che consenta loro di cooperare effettivamente per il ritorno della prosperità nel mondo. Sir Walter Laython nel *News Cronihle* richiama ancora una volta l'attenzione sulla necessità di non legare la sterlina al dollaro fino a quando questo non avrà superata la fase presente di svalutazione speculativa e riacquistato il suo effettivo valore.

Il Nuovo ministro americano in Svezia Steinhardt è arrivato a Plymouth. Egli ha dichiarato di non avere ricevuto dal Presidente nessuna istruzione per la delegazione degli Stati Uniti alla conferenza economica e che la sua visita a Londra che durerà una settimana non ha affatto il carattere che i giornali le hanno attribuito. E' grandemente ingiusto e inesatto, egli ha affermato, dire che Roosevelt abbia silurato la conferenza.

Il Comitato economico per la coordinazione della produzione e del suo smaltimento si è riunito nel pomeriggio ed ha discussi principalmente le questioni del vino e dello stagno. Il comitato speciale istituito per lo studio dello stagno comprende i rappresentati di tutti i Paesi grandi produttori di stagno e di tre grandi consumatori, cioè: Stati Uniti, Italia e Germania.

I primi delegati dei Paesi più importanti sono oggi quasi tutti partiti: il ministro italiano delle Finanze Jung ha preso l'aeroplano oggi appena finita la seduta del pomeriggio e oggi in giornata sarà a Roma. Poco prima erano partiti il ministro delle Finanze francese Bonnet e il Primo Ministro olandese Coljin. Oltre agli inglesi rimangono i transoceanici.

La disobbedienza civile in India

Un discorso di Gandhi

POONA, 14

La seduta odierna del Congresso panindiano è stata rinviata a domani senza avere preso alcuna decisione riguardo alla disobbedienza civile. Il Mahatma Gandhi che ormai è completamente rimesso dalle conseguenze del suo digiuno di 21 giorni ha pronunciato un grande [illegible] giustificando la campagna [illegible] disobbedienza civile contro il re[illegible]nnico nell'India in quanto [illegible] campagna è la sola arma di cui l'India si possa servire per raggiungere la libertà. Gandhi ha detto che egli è desideroso di vedere ritornare la pace ma se il Governo dell'India si mostra poco disposto ad accogliere i desideri del Congresso la lotta sarà intensificata. (*Radio Stef.*).

Una proposta al congresso panindiano

POONA, 14 pom.

Alla conferenza del congresso panindiano è stata fatta una nuova proposta secondo la quale Gandhi ed un centinaio di altri suoi partigiani più eminenti dovrebbero continuare individualmente la campagna della disobbedienza civile, mentre la massa vi rinuncierebbe. Il suggerimento ha messo il congresso in un notevole imbarazzo e non sa più quale decisione prendere.

Grave sciagura sul Volga

Una scialuppa si rovescia provocando la morte di 70 persone

MOSCA, 14 pom.

Una grande scialuppa che trasportava sul Volga 250 escursionisti a causa dell'enorme carico si è rovesciata presso Jeroslav ed è affondata. La maggioranza dei gitanti è stata salvata ma tuttavia si contano numerose vittime. Sono stati ripescati 70 cadaveri.

Le autorità hanno ordinato di procedere immediatamente ad una inchiesta e di citare in giudizio le persone responsabili del sovraccarico della scialuppa. I membri della sezione della corte suprema si sono recati a Jeroslav.

Alla Camera Alta di Budapest

Espressioni ammirative di Gombos verso l'Italia

BUDAPEST, 14 pom.

Nella seduta della Camera Alta il presidente del Consiglio generale Gombos ha messo in evidenza che la nuova legge sull'estensione dei diritti del Reggente non mira a togliere i diritti del Parlamento.

Ogni Paese — ha aggiunto l'oratore — organizza i suoi istituti statali secondo le proprie disposizioni.

Nel passato sono stato accusato di voler molto bene al Fascismo, ha continuato il Presidente; è vero che gli vogliamo bene. Io lo considero una grandiosa costruzione con la quale Mussolini ha salvato l'Italia. Prima del Fascismo vedevamo la decadenza in Italia, la quale è adesso invece fra le prime nazioni del mondo. Il Fascismo ha salvato l'Italia dal bolscevismo. In quanto all'Ungheria il generale Gombos ha dichiarato che la sua meta è di conservare la propria indipendenza.

Occupandosi del Patto orientale di non aggressione il *Budapesti Hirlap* scrive che l'Ungheria sostiene il suo punto di vista e deve rifiutare la definizione dell'aggressore contenuta nel Patto orientale poichè tale definizione si identifica col testo presentato alla conferenza del disarmo da Politis e che fu energicamente respinto non soltanto da parte degli Stati disarmati e dall'Italia ma anche dalla Gran Bretagna e dall'America nonchè dagli antichi Stati neutrali.

Il Capo del Governo entusiasticamente acclamato

dai cinquemila partecipanti al corso per capicenturia dell'O. N. B.

ROMA, 14 pom.

I cinquemila partecipanti al corso per capi centuria Avanguardisti al campeggio «Sandro Italico Mussolini», riunitisi nel pomeriggio di ieri al Colosseo si sono mossi, inquadrati in otto legioni di formazione agli ordini dei loro ufficiali e percorrendo la Via Sacra si sono recati al Foro Romano per ascoltarvi l'annuale lezione illustrativa.

La lezione di quest'anno si è svolta dinanzi al Tempio di Cesare.

La lezione che ha suscitato il più vivo entusiasmo negli ascoltatori è stata tenuta dal prof. Di Marco, il quale ha rievocato la grande figura storica di Giulio Cesare

Successivamente, mentre gli alfieri inchinavano i gagliardetti è stata deposta presso l'Ara di Giulio Cesare una grande corona di alloro.

Le legioni al canto degli inni della Rivoluzione hanno, quindi percorso Via dell'Impero recandosi in Piazza Venezia. Nella piattaforma centrale della vasta piazza si erano frattanto raccolte le 2800 maestre che partecipano al corso nazionale per insegnanti elementari presso l'Accademia fascista di educazione fisica al Foro Mussolini, i marinaretti della Legione Caio Duilio e le marinarette.

Rapidamente si è compiuto l'ammassamento dei cinquemila Avanguardisti mentre due reparti distaccatisi dalla formazione si recavano a deporre corone sulla tomba del Milite Ignoto sul Vittoriano e presso l'Ara dei Caduti Fascisti in Campidoglio.

Dietro la formazione si è radunata in breve una fo[illegible] enorme che ha occupato tutti gli sbocchi della piazza. Dall'ammassamento sono ben presto incominciate a partire le prime acclamazioni al Duce che rapidamente si sono fatte sempre più intense ed entusiastiche.

La dimostrazione si è prolungata per parecchi minuti intensissima.

Poco dopo le 19 il balcone centrale di Palazzo Venezia si schiude e appare il Duce avendo al lato il Segretario del Partito on. Starace. Le acclamazioni si fanno più vibranti.

I Marinaretti lanciano in aria i loro berretti, mentre la musica degli Avanguardisti intona «Giovinezza».

Il Duce saluta romanamente; quindi, dopo aver osservato per qualche istante lo spettacolo offerto dall'enorme massa plaudente, fa cenno di voler parlare.

Nella vasta piazza risuonante di alalà e di canti si ristabilisce rapidamente il silenzio e il Capo del Governo rivolge ai giovani brevi parole di saluto e di viva simpatia, accolte da una nuova imponente dimostrazione. Il Duce lascia poi il balcone, ma la manifestazione non accenna a cessare. Migliaia e migliaia di voci lo acclamano in un formidabile coro: « Duce! Duce! ».

Mussolini torna al balcone. La manifestazione si rinnova ancora più calorosa e più intensa. Il Capo del Governo saluta di nuovo romanamente: sosta qualche istante, quindi si ritira mentre i giovani e la moltitudine lanciano vibranti alalà al suo indirizzo.

L'ammassamento si scioglie, infine, lentamente.

L'enorme sviluppo delle colonie estive

ROMA, 14 pom.

In soli 8 anni dall'inizio, cura delle Federazioni Fasciste la progressione del numero delle colonie e dei bimbi ospitati è stata la seguente:

1925: colonie 60 bimbi (manca il numero) — 1926: colonie 107 bimbi 60 mila — 1927: colonie 410 bimbi 80.000 — 1928: colonie 434 bimbi 90.000 — 1929: colonie 571 bimbi 102.498 — 1930: colonie 680 bimbi 110.000 — 1931: colonie 119[illegible] bimbi 250.000 — 1932: colonie 1621 bimbi 330.517.

Prima del 1925 esistevano in Italia pochissime colonie estive nelle quali i bambini poveri potessere essere ricoverati gratuitamente per le cure climatiche. Queste erano quasi tutte di iniziativa privata, molto spesso fonte di lucro e senza alcun carattere di assistenza sanitaria vera e propria.

I dati numerici di quest'anno non sono ancora noti; ma è previsto uno sviluppo proporzionale.

Verso lo Stato corporativo in Austria

VIENNA, 14 pom.

La stampa in seguito al recente discorso del vice Cancelliere Wmckler appartenente al partito agrario, accenna alla possibilità in un fronte corporativo nazionale austriaco i cui concetti fondamentali simili a quelli fascisti sono stati esposti nel citato discorso del Ministro agrario. Il giornale del partito agrario « *Deutscz Osterei Chische Landessport* » reca a grandi evidenza tipografica dei motti come il seguente: « La nostra mèta è lo stato corporativo nazionale. Per la realizzazione di tale programma agisce una organizzazione denominata « Unione corporativa » capitanata da Ramsaur organizzazione che dovrebbe fondersi con l'altra denominata « Fronte corporativo nazionale ». Si pensa che altri raggruppamenti politici potranno in seguito aderire ai movimenti che si ispirano alle grandi linee del corporativismo fascista.

NEL GRAN CHACO

Un Ospedale da campo incendiato dai paraguayani

LA PAZ, 14 pom.

Un comunicato del ministero della guerra annuncia che reparti di truppe nemiche si sono infiltrati in un bosco riuscendo a sorprendere le retroguardie nel settore della frontiera di Gondra, ed a incendiare un ospedale da campo dove erano ricoverati dei feriti gravi. Si teme che i feriti siano morti fra le fiamme.

I traffici dell'Olanda nelle Indie orientali diminuiscono

LONDRA, 14 pom.

All'assemblea annuale della Camera di Commercio inglesi per le Indie orientali olandesi, il Presidente maggiore Gripps ha fatto rilevar come il Giappone abbia soppiantato l'Olanda dalla sua posizione di maggior fornitore delle Indie Orientali olandesi. L'Olanda, egli ha detto, ha perduto il 40 per cento delle importazioni su quei mercati. Solo nel 1932 il commercio tra l'Olanda e le Indie orie[illegible] olandesi è diminuito di 400 milioni di dollari e tale diminuzione è stata anche più disastrosa nell'anno precedente.

I problemi politico-economici in Germania

Un discorso del Cancelliere Hitler

BERLINO, 14 pom.

Il Cancelliere Hitler in un discorso tenuto ai capi regionali del partito nazional-socialista ha ripetuto il concetto che dopo la conquista del paese con la lotta occorre fecondarlo ora con la pace. Sul terreno economico bisogna usare altri criteri che non per la conquista del potere. Occorre procedere passo passo senza distruggere radicalmente ciò che esiste e senza mettere in pericolo la base dell'esistenza.

Il Cancelliere ha concluso: Lo sfruttamento delle facoltà individuali che ha fatto dei grandi, soltanto per mezzo di esse si può giungere ad un successo nel grande lavoro di ricostruzione.

Il Ministro del Reich per l'economia ha pronunciato dinnanzi ad eminenti personalità del campo economico un discorso nel quale ha detto tra l'altro che il compito dello Stato non consiste nel regolare nei particolari l'azione dell'economia. Lo Stato deve dirigere l'economia, ma non essere esso stesso industriale e commerciante. Il problema decisivo è di far rientrare cinque milioni di uomini nel processo economico. Compito principale del ministro dell'economia è di ottenere la maggiore sicurezza possibile nei calcoli concernente le previsioni dell'economia, organizzare le possibilità reali che già esistono e di incoraggiare il lavoro tranquillo dell'economia.

Passando a trattare il punto di vista del Governo germanico nei riguardi del problema dell'economia mondiale il Ministro ha dichiarato: «Dobbiamo essere commercianti obbiettivi, prudenti e come tutti gli altri popoli tentare da prima di aiutarci da noi stessi. Non dobbiamo tuttavia lasciare passare nessuna probabilità di migliorare i nostri rapporti con l'Estero e con una politica pratica dobbiamo cercare l'accordo e lo sviluppo delle nostre relazioni commerciali con paesi o gruppi di paesi speciali ».

Il notevole avanzo nell'esercizio della "Scala,,

La nuova stagione si inaugurerà col "Nabucco,,

MILANO, 14 pom.

Sotto la presidenza del Podestà si è riunita ieri la Commissione per la straordinaria gestione del Teatro alla Scala.

Il commissario alla Direzione gr. uff. Jenner Mataloni ha sottoposto all'approvazione dei colleghi il bilancio consuntivo 1932-1933 che ha dato le seguenti risultanze:

Entrate: Incassi serali — Abbonamenti e proventi diversi lire 4 milioni 678.135,25. Contributi di legge e sovvenzioni lire 4.733.276,10, con un totale di lire 9.411.411,35.

Uscite. Esercizio teatrale — Spese generali — Accademia di ballo lire 7.744.990,50. Ammortizzi materiali al cento per cento (scene, costumi, calzature, istrumenti, ecc.), lire 1.263.211,30. Sopravvenienze passive e perdite varie (lavori fatti nei passati esercizi ecc.) lire 91.669.80, con un totale di lire 9.099.871,60 l'avanzo d'esercizio dà un totale di lire 311.539,75.

Su proposta del commissario alla direzione, la Commissione ha approvato di accantonare l'avanzo destinandolo per 250.000 lire a pagamento rata ammortamento «deficit» stagione 1931-1932 scadente al 31 dicembre 1933 e per lire 61.539,75, ad incremento del «Fondo imprevisti stagione» dell'esercizio 1933-34.

In seguito la Commissione ha approvato il bilancio preventivo per la stagione 1933-34 ed il programma artistico nelle sue linee generali. Esso comprenderà oltre la stagione lirica con inizio il 26 dicembre, grandi esecuzioni sinfonico-vocali con il «Mosè» di Perosi, «Maria Egiziaca» di Respighi, «La Messa Solenne» di Beethoven, e un concerto corale Palestriniano.

Il cartellone che sarà pubblicato il 28 ottobre comprenderà cinque novità, delle quali tre italiane, una russa ed una spagnola e 14 opere, di repertorio, alcune di nuovo allestimento ed altre di ripresa per le quali sono già stati scritturati i principali esecutori.

La stagione si aprirà col « Nabucco» di nuovo allestimento.

La Commissione ha inoltre approvato lo schema del nuovo statuto per l'Ente che sarà sottoposto all'autorità competente per l'approvazione e la nomina del nuovo Consiglio.

Un servizio per via acquea per gli auto fra Venezia e Lido

VENEZIA, 14

Il Provveditorato al Porto di Venezia ci comunica che è stato istituito il servizio di trasporto per via d'acqua delle automobili tra Venezia Marittima ed il Lido.

Detto trasporto sarà fatto a cura dell'Amministrazione Portuale mediante pontone appositamente attrezzato per il carico, trasporto e scarico delle vetture, delle quali gli imbarchi e gli sbarchi, senza alcun impiego di mezzi di sospensione, avverranno a Venezia, in Marittima alla radice del Molo di Levante al pontile per il traghetto degli automezzi, ed al Lido, a S. Nicolò al pontile del Genio Civile.

Il trasporto da o per il Lido sarà effettuato verso il pagamento di L. 50 per ogni vettura con un minimo di L. 80, quando nel pontone venga caricata una sola macchina. Nei giorni festivi ed in fuori orario la tariffa è aumentata del 50 per cento.

Nel prezzo è compresa anche l'assicurazione per un importo di lire 20.000 per la vettura e L. 20.000 per l'eventuale bagaglio.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...». (Pio XI).

L'ammirazione di uno studioso portoghese per l'Opera di Maternità

ROMA, 14 pom.

Si trova da qualche giorno a Roma il prof. A. Monjardino, della Facoltà di Medicina *Blinbona* e Direttore degli istituti di maternità della capitale portoghese. Il prof. Monjardino, che è venuto in Italia per osservare da vicino le realizzazioni del regime nel campo della assistenza alle madri ed ai fanciulli, sta studiando particolarmente l'organizzazione dell'Opera nazionale maternità ed infanzia, onde istituire anche nel Portogallo un sistema di assistenza materna ed infanzia, analogo a quello creato dal fascismo.

Il Tribunale dichiara valido il testamento Visocchi

FIRENZE, 14

E' stata pubblicata la sentenza, pronunciata nella causa promossa dall'on. Achille Visocchi e dal comm. Orazio Visocchi, per impugiare il testamento del sig. Fortunato Visocchi, il quale come si ricorderà aveva lasciato il suo patrimonio ascendente a circa tre milioni e mezzo di lire al Comune di Firenze, perchè facesse nel montese una opera analoga al villaggio alpino istituito dal Touring Club di Milano e destinato a curare ed irrobustire i fanciulli di ambo i sessi gracili e predisposti alla tubercolosi.

I signori Visocchi sostenevano la nullità del testamento per pretesa incapacità del testamentario, asserendo una infermità mentale.

Il Tribunale ha respinto tutte le domande dei predetti signori ed ha dichiarato pienamente valido il testamento, condannando i signori Visocchi alle spese processuali.

Epidemia di tifo nel Cile

SANTJAGO DEL CILE, 14 pom.

A causa della epidemia di tifo esentematico il Governo ha preso delle misure eccezionali. Le caserme sono state trasformate in ospedale. Il Présidente della Repubblica ha firmato un decreto che proclama lo stato di assedio nella città di Santjago. Un altro decreto nomina un commissario speciale per combattere l'epidemia.

NOTIZIE VARIE

Violento incendio a Moron in Argentina — Nell'areodromo del Sei Settembre a Moron è avvenuta la esplosione di un serbatoio di petrolio che ha provocato un violento incendio. I danni sono molto ingenti.

Freddo intenso e nevicate in Argentina — L'ondata di freddo in tutta la repubblica Argentina continua intensa. Ieri il termometro a Buenos Ayres ha segnato quasi un grado sotto zero. A Mar della Plata e da numerose altre località giungono notizie di copiose nevicate.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3 1/2 %	100,—	1,75	1-1-33	77,65	78,—
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	85,675	86,05
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	86,35	86,05
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1615,—	1602,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	994,—	994,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	378,—	370,—
Meridion.	500,—	12,5ac	2-1-33	550,—	561,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,—	15,50
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	131,—	128,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	21,—	21,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	560,—	1560,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	163,—	164,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2590,—	2590,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	168,—	168,75
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	105,—	105,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	159,50	159,—
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	108,75	109,75
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	214,—	217,50
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	156,—	153,50
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	536,—	534,50
Vizzola	500,—	30,—	11-4-32	282,50	283,50
Terni	400,—	20,—	7-4-31	137,—	137,50
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	119,50	120,—
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	300,—	300,—
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	1005,—	1007,—
Raffin. L. L.	200,—	37 50	29-3-32	423,—	423,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	9,—	9,25
Beni Stabili	200,—	40,—	29-3-32	206,—	205,—

CAMBI	13	14		13	14
Francia	73,80	73,85	Germania	4,5025	4,51
Inghilterr.	62,81	63,—	Belgio	2,65	2,6350
S.U.A.	13,02	13,14	Spagna	158,50	158,20
Svizzera	365,60	365,60	Olanda	7,65	7,61

BORSA DI TORINO

TORINO 14. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 78 — id. fine mese 78,15 — Consolidati 5 per cento cont. 86,05 — id. fine mese 86,15 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,85 — id. 1940 102,55 — id. 1941 102,525 — Banca d'Italia 1610 — Banca Commerciale Italiana 995 — Credito Italiano 645,50 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 556 — Ferrovie Meridionali 558 — id. Mediterranee 378 — Navigazione Alta Italia 65 — Lloyd Sabaudo 32,50 — S.N.I.A. 169, e 1 ottavo — Terni 138 — F.I.A.T. 217 — Nebiolo 105 — Tedeschi 60,50 — Officine Savigliano 765 — Bauchiero 149 — Elettricità Alta Italia 53,75 — Sip 22,25 — Italiana Gas 12 e 1 sedicesimo — S.T.I.G.E. 80,25 — Monte Amiata 34 e 1 ottavo — Montecatini 110,25 — Cartiera Italiana 89,50 — Cartiera Burgo 79.50 — Obblig. Fond. 5 per cento del Consorzio per il Cred. Agrario di Miglioramento 475,50 — id. id. 6 per cento id. id. 503 — Obblig. Fond. 5 per cento Opere San Paolo 498,75. — *Cambi*: Parigi 73,85 — Londra 63 — Zurigo 365,60 — New York 13,14.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 13 Luglio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	77,65
Consolidato 5 per cento	85,77
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	100,—
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	102,50
Buoni Tesoro 1940 5 per cento	102,40
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	100,75
Opere Pubbliche 5 per cento	463,75
Cogne 1.a serie 6,50 per cento	515,—
Cogne 2.a serie 6 per cento	503,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	499,50
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,75
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,50
Monte Paschi 6 per cento	507,25
Credito Fondiario Roma 5 per cento	494,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	507.50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	499,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	499,—
Credito Navale 6,50 per cento	499,—
Unificato Milano 4 per cento	84,95
Edison em. 1923 6 per cento	501,—
Edison em. 1931 6 per cento	501,25
Emiliana 6 per cento	494,—
Forze Idrauliche 6 per cento	442,—
Selt 6 per cento	498,50
Meridionali Elettricità 6 per cento	481,—
Seso 6 per cento	456,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	468,—
Mediterranee 6 per cento	501,—
Ferr. Nord Mlano 6 per cento	505,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

LE RIVISTE

« Fiamma viva »

Il numero di Luglio contiene:

Conversazioni intime: Il patto a quattro - La casa del poeta - Un chiarimento - Una oasi - Una processione (Maria Sticco) — *Il Santo Protettore delle opere di carità*: «...evangelizzare pauperibus misit me!» (Sofia Vaggi Rebuschini) — La giovane voce che parla (Vittorina da Siena) — San Cristoforo (Lina Rini Lombardini) — Pellegrinaggi per le città d'Italia: Pavia e la tomba di San Agostino (Maria Luisa Perduca) — Sonetti mistici: Il Santa Teresa del Bambino Gesù e del Volto Santo (Federico Olivero) — La nostra casa: La casa delle vacanze (Colomba Catalano) — Incontro alla vita: Il matrimonio (Virginia Romanelli) — Arte e lavori: Lavori dell'Emilia e della Romagna (Colomba Catalano) — Elogio delle cose lontane: versi (Idilio Dell'Era) — Spigolature: I fiori della Croce - Eleganza regale - I tesori d'una nazione - Per essere giovani (Anna Maria Racca) — Chiacchiere sulla Moda (Irene) — L'invito del dolore: Bozzetto in un atto (continuazione e fine) (Elda Trolli) — Libri d'oggi (Ippolita de Biasi Vitali) — Problemi delle nostre lettrici (Fr. Angelo Cresi O.F.M.)

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da Lire Una.

PURGANT[E] GAZZON[I]

Il migliore dei purganti. L'ide[ale] del lassativi. Non ha sapore, [non] dà dolore. Indicato anche ai s[of]ferenti di fegato, diabetici, obe[si] In cachet o in ostia L. 0,95 la do[se]

BALDINI Dott. AGOST[INO]
MEDICO-CHIRURGO e STOMATO[LOGO]
GABINETTO DENTIST[ICO]
con Laboratorio di Protesi den[taria]
PADOVA - Via S. Frances[co]
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12

BANCA CATTOLICA VERONES[E]
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"
Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Albaro - Badia [Cala]vena - Bardolino Bovolone Brentino - Bussolengo - Caprino Ve[rone]se Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago Do[lcè] Grezzana - Isola della Scala - Lazise Legnago - Montecchia di [Cros]sara Mozzecane Nogara Negrar Peri Peschiera Ro[verchiara] Ronco all'Adige - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfa[edo] S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano Torri del Benaco [Tre]gnago - Valeggio sul Mincio Villafranca.
Emett eAssegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Re[gno]

BANCA CATTOLICA DEL VENET[O]
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione genera[le]
SEDI
BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOV[A]
- ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZ[A]
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 30 Aprile 1933
Capitale sociale e riserve . . L. 52.486.924
Valori di proprietà . . . . . „ 99.964.728
Depositi fiduciari . . . . . „ 270.388.839
Portafoglio e conti correnti . „ 170.327.557
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLA[RI]
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANC[A]
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Letture buone

Preveniamo, con buone letture, il grande male che ogni an[no] tra i Villeggianti delle Stazioni Climatiche e Balneari, vanno sp[ar]gendo i libracci protestanti, atei ed immorali!

La Pia Società S. Paolo offre ai Rev. di Parroci, ai Dirig[enti] delle Associazioni Cattoliche e a tutti i buoni, molte facilitazioni [per] compiere tanto bene: dà libri morali-educativi con forti riduzioni, [as]sortiti per le varie classi di persone:

PER GIOVENTU' MASCHILE

1. = 10 Volumi scelti fra libri di cultura, biografie, rom[anzi] ed avventure, del prezzo di L. 46, si cedono per *sole* L. [illegible] *franco porto*.

2. = 25 Volumi scelti come al N.ro 1 del prezzo di L. 1[illegible] si cedono per *sole* L. 79 *franco porto*.

3. = 50 Volumi scelti come al N.ro 1, del prezzo di L. 234,[illegible] si cedono per *sole* L. 165,75 *franco porto*.

PER GIOVENTU' FEMMINILE

1. = 10 Volumi scelti fra letture amene, cultura vite [di] Santi, Avventure, del prezzo di lire 39, si cedono per *sole* L. [illegible] *franco porto*.

2. = 25 Volumi scelti come al N.ro 1, del prezzo di L. 111,[illegible] si cedono per *sole* L. 78 *franco porto*.

3. = 50 Volumi scelti come al N.ro 1, del prezzo di L. 221,[illegible] si cedono per *sole* L. 155,70 *franco porto*.

PER FANCIULLI E GIOVANETTI DAI 6 AI 15 ANNI

1. = 10 Volumetti assortiti fra raccontini, fiabe, fatti m[is]sionari e patriottici, del prezzo di L. 18,50, si cedono per L. 14 *franco porto*.

2. = 25 Volumetti assortiti come al N.ro 1, del prezzo [di] L. 57, si cedono per *sole* L. 44 *franco porto*

3. = 50 Volumetti assortiti come al N.ro 1, del prezzo [di] L. 154.60, si cedono per *sole* L. 104 *franco porto*.

PER LE FAMIGLIE CRISTIANE

1. = 10 Volumi assortiti fra libri di cultura, Vite di San[ti] letture amene—istruttive, del prezzo di L. 43,50, si cedono per [so]le L. 32 *franco porto*.

2. = 25 Volumi assortiti come al N.ro 1, del prezzo di [L.] 106,50, si cedono per *sole* L. 79 *franco porto*.

3. = 50 Volumi assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 249,[illegible] si cedono per *sole* L. 182, *franco porto*.

N. B. - Dietro richiesta si mandano catalogi e preven[tivi] di 100-300 volumi per l'istituzione di Biblioteche Circolanti Pa[r]rocchiali, Scolastiche.

Rivolgersi: « *Associazione Generale Biblioteche* » PIA SOCIET[À] SAN PAOLO, *ALBA* (Cuneo): C. C. P. N° 2/748.